

LA TSAPLETTA



- **Biblioteca**

La bella estate...
da un sogno
di Shakespeare

- **Vita di comunità**

Piccole e grandi
cronache dall'estate

- **Montagne
d'Argento**

Il programma
delle iniziative
2013/2014

- **L'eccellenza... paga**

"Il piacere nel lavoro
aggiunge perfezione
al compito che svolgiamo"

Aristotele

96

Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur

Anno 23° - ottobre 2013

In questo numero de **LA TSAPLETTA**

BIBLIOTECA

- La bella estate... da un sogno di Shakespeare . . . pag. 3
Pensar non nuoce pag. 4
Pagine sotto il campanile
La Festa delle donne che scrivono pag. 5
Courma graffiti pag. 5
Windmoon. L'angelo che voleva volare. pag. 6
Brividi sul Bianco: giallisti locali crescono . . . pag. 6

VITA DI COMUNITÀ

- Gli Alpini alla Guérison
per ricordare i loro caduti pag. 7
"Social attitude": il Tor porta un premio
anche a @serellab pag. 7
Quattordici nuovi amici
con le Pigotte della Solidarietà pag. 8
Nozze di Diamante pag. 8
Al Nido la Festa della Frutta pag. 9
Un pomeriggio con gli anziani di Dolonne . . . pag. 9
Ancora una gita per "Montagne d'Argento" . . . pag. 9
Commercianti... avanti tutta! pag. 10
Verso il Bicentenario: i Carabinieri,
nei secoli fedeli e solidali pag. 11
Burraco: il torneo di Ferragosto pag. 11
Quei giovani talenti visti quest'estate pag. 12
In tanti per la seconda edizione di
"Porte aperte allo sport" pag. 13

FESTEGGIANDO D'ESTATE TRA RICORDI E RICORRENZE, TRADIZIONE E INNOVAZIONE

- San Benedetto dedicato ai novantenni pag. 14
Due giorni di festa ad Entrèves,
per Padre Roberto e Santa Margherita pag. 14
Al Meyen tra solidarietà e memoria pag. 15
Il soggiorno alpino del Mayen 1945 - 2013 pag. 16
Giochi, musica, danze, sapori e allegria:
i tanti volti di San Pantaleone pag. 17
Lè Vercuino è tornata
nel bosco del Plan Gorret pag. 18
La Saxe chiude l'estate "dando i dadi" pag. 18

Montagne d'Argento

INIZIATIVE 2013/2014 pagg. 19-22

SEMPLICEMENTE... LUDOMANIA

- Diario di bordo dell'estate 2013 pag. 23
Il progetto *LudoMania* pag. 24

L'ECCELLENZA PAGA

- Courmayeur: nodo e carrefour di eccellenze . . . pag. 25
A "Courmayeur-Bianco Italiano" il premio
pubblicitario Press & Outdoor Key Award . . . pag. 27
Esperienza e ricerca al servizio
della sicurezza in montagna pag. 28

GENTE DI MONTAGNA

- Un polo museale "diffuso"
per la storia e la cultura alpina pag. 29
A lot of "Human powered"
per i trail di Courmayeur pag. 30
#scopricourmayeur, 10 blogger
sui sentieri del Tour du Mont Blanc pag. 30
Dal Monte Bianco all'Etna:
12 giorni in bicicletta pag. 31
Si ritrovano dopo 40 anni
gli "Alpini Aquile" di Courmayeur pag. 31
Con la scuola sul green pag. 32
Naturalmente Golf pag. 33

TRADIZIONI, MEMORIE E RICORDI

- Lo Gnalei - La dézarpa pag. 34
Chanson populaires - Le départ pag. 35
Lé Conte Dé On Coou - La Trempala pag. 36
La Valdigne ha dato alla Chiesa
un Pontefice: Innocenzo V pag. 37
Il Sen. Beniamino Donzelli e Courmayeur pag. 37

NOTE CIVICHE

- Parcheggi coperti gratis per "soste brevi" pag. 38
... a proposito di TARES pag. 38

Editing e stampa:

Tipografia Marcoz - Morgex

Direzione e redazione:

c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351

E-mail: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Di questo numero sono state stampate 1200 copie.

Copertina: Rielaborazione dall'originale di Gioia Pisani.

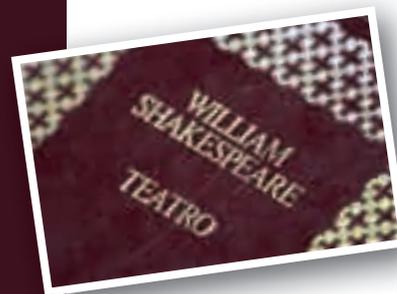
La foto di copertina di questo numero è di Alberto Cattellino.



LA TSAPLETTA

“La bella estate... da un sogno di Shakespeare”

I ragazzi del Mont Blanc Teen in scena il 26 ottobre con uno spettacolo basato sulla rivisitazione della commedia dell'autore inglese e le musiche de L'Orage come colonna sonora.



Un unico gioco di scambi ed equivoci, in cui si intrecciano le storie e le atmosfere di tre mondi completamente diversi tra loro, per un epilogo che riapre le possibilità di interpretazione, perché... *“Se vi abbiamo irritato non prendetela a male, ma pensate di aver dormito, e che questa sia una visione della fantasia... noi altro non v'offriamo che un sogno”.*

È il “Sogno di una notte di mezza estate” di William Shakespeare, il classico del teatro che ha fatto da spunto al lavoro dei ragazzi del Mont Blanc Teen 2013 nonché, chiaramente, allo spettacolo dal titolo “La bella estate... da un sogno di Shakespeare”, in scena sabato 26 ottobre alle 21:00, sul palco del PalaNoir.

Una vera e propria sfida per tutti i protagonisti (ragazzi e docenti) di questa quinta edizione del progetto, nato nel 2009 per iniziativa dell'Assessorato alle politiche sociali e della Biblioteca di Courmayeur e che, per il terzo anno consecutivo, è stato condiviso e cofinanziato anche da tutti i Comuni della Valdigne.

Il lavoro di preparazione di questo appuntamento è stato decisamente molto intenso e impegnativo, ma ha permesso ai circa settanta ragazzi che hanno partecipato, di confrontarsi con l'esperienza nuova del lavorare, a partire



da un testo classico e importante, assunto come “canovaccio” per un percorso di rivisitazione che, tra l’altro li ha visti scegliere come colonna sonora della loro performance alcune canzoni de L’Orage, il gruppo rock valdostano emergente, formato da Alberto Visconti, Rémy Boniface, Vincent Boniface, Memo Crestani, Ricky Murray, Stefano Trieste e Florian Bua.

A partire, appunto, da “La bella estate” che, insieme all’opera di Shakespeare dà il titolo allo spettacolo finale, in cui sarà impegnata la maggioranza dei ragazzi che, tra luglio e settembre, hanno partecipato alle diverse attività proposte nel corso di questa estate: teatro, danza moderna, hip-hop, ginnastica acrobatica, laboratori manuali e - novità 2013 - la capoeira e il corso di web-radio, già presentato nel numero di luglio del nostro giornale.

Tirando un po’ le somme di questo percorso in particola-

re, vale la pena di ricordare che sono stati circa una quindicina i ragazzi coinvolti, che hanno preso contatto con le basi del funzionamento di una web radio sia per quanto riguarda la parte tecnica (l’utilizzo di mixer e software musicali, attrezzature per la registrazione, microfoni, cuffie, ecc...), sia per quella legata ai contenuti.

Sotto la guida di Paola Borgnino, speaker di Radio Proposta in Blu, i ragazzi hanno avuto l’opportunità di muovere i primi passi verso il mondo delle interviste radiofoniche e dei programmi musicali, apprendendo alcuni “piccoli trucchi del mestiere” e arrivando a registrare alcune puntate pilota di programmi ideati interamente da loro, che potrebbero presto anche essere condivise online.

Insomma... se non è stata un’estate da sogno questa...!!!

Chiara Michelotti e Filippo Salmé

“Pensar non nuoce”

La Biblioteca promuove un ciclo di incontri dedicati alla filosofia, curati da Eligio Milano e Gianluca Strata, che si terranno, a partire dall’8 novembre, tutti i venerdì, alle ore 20.30 presso il Centro Ricreativo “Don Cirillo Perron”.

La Biblioteca Comunale promuove, a partire da venerdì 8 novembre e per tutti i venerdì sino alla fine del mese, una serie di incontri curati da Eligio Milano e Gianluca Strata, dal provocatorio titolo “Pensar non nuoce”. Il tema oggetto delle conversazioni è la filosofia all’insegna della proposta contenuta nel sottotitolo “Non domandarti se, della filosofia, puoi fartene qualcosa: domandati cosa la filosofia può fare di te”. Dopo secoli in cui il pensiero filosofico è parso relegato ad una ristretta cerchia di iniziati, la riflessione filosofica si sta imponendo come pratica aperta a tutti, con una valenza terapeutica nel fondamentale tema della ricerca del senso della vita e dei comportamenti umani in quanto esseri sociali.

I due “filosofi” di Courmayeur si propongono di mettere in comune quanto ha fatto oggetto dei loro studi filosofici per stimolare domande, curiosità, interessi, fornendo anche le più significative bibliografie sui diversi temi.

Gli incontri si svilupperanno secondo un percorso che prevede una prima serata introduttiva, dedicata al come e perché nacque la filosofia, più di 2600 anni fa (illustrando i temi via via sviluppati e cercando di sfatare il vecchio preconcetto dell’inutilità della filosofia); quindi seguiranno degli incontri tematici sulle etiche del ‘900 e del critico tema del relativismo, che contraddistingue la nostra società moderna. Un programma che però non vuole essere rigidamente predefinito, e potrà dunque evolversi in base agli interessi che potranno essere proposti dai partecipanti.

Gli incontri si svolgeranno presso il Centro Ricreativo “Don Cirillo Perron” a partire dall’8 novembre tutti i venerdì alle 20.30.



Pagine sotto il campanile

Da un progetto di Chiara Bassi, la prima edizione della "Festa delle donne che scrivono in Valle d'Aosta"



Si é tenuta lo scorso 22 settembre, ad Aosta, nel Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale la cerimonia di consegna dei premi della prima edizione del concorso letterario "Festa delle donne che scrivono in Valle d'Aosta", realizzato grazie all'impegno dell'Associazione Universum Valle d'Aosta a partire da un progetto portato avanti per anni da Chiara Bassi, scomparsa pochi anni fa.

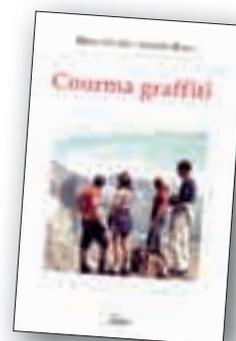
Presenti all'appuntamento anche la mamma di Chiara, signora Candida e la sorella Cristina, alle quali, in apertura dell'incontro, la presidente regionale dell'associazione, Fiorella Venturella ha consegnato un omaggio floreale, in ricordo dell'ideatrice dell'iniziativa.

"Chiara - ha spiegato la signora Venturella - aveva preparato un progetto molto ampio, che immaginava il coinvolgimento di tutte le biblioteche della regione e che richiedeva molte risorse umane. Mi aveva chiesto di aiutarla a realizzarlo ed è un impegno che ho voluto portare avanti".

Una cinquantina le partecipanti a questa prima edizione, tra le quali sono state sette le premiate nelle diverse categorie: per quella della poesia, la più ricca di opere, la giuria ha attribuito il primo posto a "Oltre la Luce" di Stefania Pellegrini, mentre tra i racconti si è distinta la storia di Laura Bianca Costa dal titolo "Filemone e Baucide", ambientata nella seconda Guerra Mondiale. Premio, infine, anche a Evelyne Paroutin, per un brano musicale sul tema dell'infanzia

Courma graffiti di Marco Novella, Umberto Risso

Nella Courmayeur dei favolosi anni Sessanta si ritrova una compagnia di adolescenti, provenienti soprattutto dalle grandi città del Nord -Ovest, alle prese non solo con arrampicate e sciate, rna soprattutto con le prime cotte e i sogni della vita. Sullo sfondo, l'Italia del boom economico si prepara a una rivoluzione dei costumi. Un mondo in ebollizione, dal Vietnam ai Beatles, raccontato attraverso il prisma delle vacanze di allora.



Windmoon. L'angelo che voleva volare di Alice Abbruzzino

“Mare. Solo una macchia blu che ricopre il nostro pianeta. Pericoloso e attraente al tempo stesso. Ti culla sulla sua superficie come fossi un bambino. Mi avvicino. Mi tolgo i vestiti e li lascio cadere sulla sabbia bagnata. Non mi viene difficile manifestarmi. Le ali spingono, hanno voglia di uscire...”. Sono queste le prime righe di “Windmoon. L'angelo che voleva volare”, un racconto che vi trasporterà in un mondo fantastico, abitato da creature meravigliose, dotate di strani poteri. Dopo poche

pagine vi troverete immersi in una storia ricca di emozioni: sfida, coraggio, solidarietà e amore. Kate e Jack scopriranno presto che la loro nascita è stata predetta, e con essa la loro missione: non possono far altro che andare incontro al loro destino.

L'autrice di questa pubblicazione si chiama Alice Abbruzzino, vive a Courmayeur, frequenta il primo anno del Liceo Artistico ad Aosta: ma la cosa più importante crediamo sia il fatto che ha solo 14 anni!

Vogliamo farle i nostri più sinceri



complimenti e un grande in bocca al lupo, per questa sua intensa passione che è la scrittura, e a tutti voi consigliamo di leggere questo bel racconto; buona lettura!

Brividi sul Bianco: giallisti valdostani crescono

“Nevicava fitto dalle parti di Punta Helbronner. Dalla valle era quasi impossibile vedere la stazione. Ma un attento osservatore avrebbe notato l'ondeggiare dei cavi e la trazione di entrambi dall'andamento irregolare, quasi un urlo smorzato del motore che azionava la Funivia del nuovo impianto, ancora in costruzione. Chi lo aveva avviato quella notte e chi c'era a bordo della Funivia, nonostante l'impianto fosse chiuso al pubblico e la stagione scoraggiasse anche i più spericolati tra gli scalatori? Dov'era finito il guardiano? Qualcuno rischiava forse la vita proprio in quel momento?”.

Questo l'incipit assegnato quest'anno agli aspiranti scrittori che hanno partecipato all'edizione del concorso letterario “Brividi sul Bianco”, promosso dalle Funivie del Monte Bianco in collaborazione con il Courmayeur Noir in Festival e con il patrocinio del Comune di Courmayeur e degli Assessorati regionali della Cultura e del Turismo.

Un punto di partenza con cui si sono cimentate con successo anche due “autrici di casa”, Simonetta Bellin e - per il secondo anno consecutivo - Stefania Gaglianone, i cui racconti sono entrati a far parte della rosa dei finalisti. L'antologia 2013 è

stata presentata ad agosto al Jardin de l'Ange, e raccoglie i dieci racconti selezionati dalla giuria per la sezione

“Narrativa” (tra i circa cinquanta pervenuti) e le tre migliori opere realizzate dagli studenti delle scuole che hanno partecipato nella sezione “Creatività”. E se la vittoria di questa terza edizione è andata all'insegnante bresciano Antonio D'Apuzzo, con una vicenda interamente ambientata a Courmayeur, ci piace però segnalare la presenza tra i finalisti di altri autori valdostani oltre alle “nostre” Simonetta e Stefania: a partire da Marisa Santucci di Gressan, selezionata sempre per la sezione “Narrativa”, per arrivare a Edoardo Iacono della classe seconda delle scuole medie Einaudi di Aosta, che ha vinto la sezione dedicata ai ragazzi, seguito al secondo posto dalla compagna di classe Claudia Gasperin, a pari merito con la coppia formata da Julien Sarteur e da Gontran Pinet delle scuole medie di Brusson.

Chissà, forse è vero: giovani giallisti valdostani crescono!!!





Gli Alpini alla Guérison per ricordare i loro caduti



Domenica 23 giugno, gli appartenenti al Gruppo Alpini di Courmayeur - accompagnati dalle rappresentanze di altri Gruppi della Valle d'Aosta e da circa un centinaio di persone - hanno ricordato il tragico incidente che ha portato via, il 1° dicembre del 1944, tre componenti del 4° Reggimento del Battaglione Bergamo della Repubblica Sociale Italiana. Nell'inverno di sessantanove anni fa una valanga in Val Vény, in località Dzaquién, travolgeva il caporale Francesco Governale e gli alpini Arnaldo Ronzi e Italo Marsiglio. La commemorazione è stata aperta alle 17.00, con la San-

ta Messa celebrata dal parroco di Courmayeur, Don Mario Tringali e animata dal Coro Monte Cervino.

Al termine è stato deposto un omaggio floreale ai piedi della croce posta in memoria dell'evento e dei tre Alpini caduti. È dal 2004, anno del sessantesimo anniversario della scomparsa delle tre Penne Nere, che con l'arrivo della bella stagione ha luogo questa cerimonia; nello stesso anno, la croce inizialmente eretta sul luogo dell'incidente, e anch'essa poi spazzata da una valanga, è stata rimpiazzata da una nuova vicino al Santuario, in una posizione più visibile e accessibile. Nonostante alla celebrazione non possano più essere presenti i reduci del Battaglione a cui appartenevano le vittime, il gruppo ANA di Courmayeur con questa cerimonia continua a mantenere viva la memoria dell'accaduto.

“La grande partecipazione - spiega Samuele Vuiller a nome del Gruppo - sta a significare che nella famiglia degli Alpini nessuno viene dimenticato e che l'affetto della popolazione verso la nostra associazione è sempre vivo”.

Come tutti gli anni, anche nel 2014 la cerimonia verrà ripetuta con però un'attenzione particolare, dovuta alla ricorrenza del settantenario.

“Social attitude”: il Tor porta un premio anche a @serellab

Se la fotografia è, sin dalle origini di quest'arte, una passione che cattura e coinvolge, indubbiamente le nuove tecnologie da un lato e i social network dall'altro, stanno, in questi ultimi tempi, ampliando le opportunità e le occasioni per chi ama raccontare e condividere, attraverso le immagini, il proprio punto di vista sulla realtà. È il caso di Serena Ballistreri che lo scorso 15 settembre ha nuovamente ricevuto un premio per un suo scatto

con cui, in questo caso, ha partecipato alla seconda edizione del concorso “Scatta il tuo Tor”, lanciato dalla community igersvalledaosta.

L'immagine “Social attitude” di @serellab (il nick name Twitter di Serena) è stata premiata dalla giuria per aver colto e sintetizzato in un click come: *“Il Tor ha unito tutto il mondo sui social network, che sono stati popolati di messaggi di incoraggiamento, amore, entusiasmo, ma an-*



che ricordi e celebrazioni. Emozioni vere, raccontate in versione 2.0. Sul podio che ha ospitato i giganti del Tor, insieme a Serena anche gli altri due premiati del contest che ha raccolto 1103 fotografie, che hanno raccontato il Tor des Géants 2013 attraverso l'hashtag #igersitalia_tor13:

“Questo è il Tor” di @christiantivet - “Un'immagine che racchiude l'essenza del Tor: fatica, natura, concentrazione” - e “Un Tor per tutti” di @eleonoracristina che ha saputo rendere il fatto che “Il Tor è gioia, famiglia, entusiasmo: il Tor è per tutti, anche per due bambini che corrono

insieme al loro papà, per incitarlo e fare un po' di percorso con lui”. Una menzione speciale è andata, infine, a “Mi sveglio per il Tor” di @delboo “che ha messo la sveglia per tifare il Tor. Ecco lo spirito che il Tor scatena! Perché del resto, cosa non si fa per tifare il Tor!”

Quattordici nuovi amici con le Pigotte

Sono stati quattordici i bambini di Courmayeur, nati fra ottobre 2012 e giugno 2013, che lo scorso 17 luglio hanno ricevuto l'invito alla piccola cerimonia della consegna ai nuovi nati del paese delle Puette della solidarietà.

Dieci femminucce e quattro maschietti, che hanno ora, in uno dei paesi meno fortunati del pianeta, un fratellino o una sorellina “virtuali”, i quali potranno ricevere un kit completo di vaccinazioni di base, nell'ambito del progetto Unicef “Per ogni bambino nato un bambino adottato”, sostenuto da ormai diversi anni dall'Amministrazione comunale, con questa iniziativa.

Un saluto speciale, dunque a Giulia Blanchet, Ginevra Carrozzino, So-



phie Mahé Clavel, Matilde Espinheira Goncalves, Luca Framarin, Francesco Gaglianone, Costanza Giovinazzi, Audrey Jacquemod, Mya Marchioro, Noemi Merlo, Ales-

sia Mlesnita, Joshua Omar Ottoz, Chiara Pariona Mendoza e Martino Trionte, e alle loro famiglie, diventati ora nuovi testimoni di un semplice ma concreto gesto di solidarietà.



Nozze di diamante!

Auguri davvero speciali per i loro 60 anni di matrimonio (6 settembre 1953 - 6 settembre 2013) ad Angelo e Adriana Campiglia.

I familiari, Lorenzina e Pura

Al Nido la Festa della frutta



Con la Festa della Frutta, i piccolissimi utenti della Crèche Cécile Léonard e i nonni del programma di Montagne d'Argento, hanno concluso, a metà luglio, il proget-

to dell'Orto del Nido, che li ha visti impegnati in diversi appuntamenti tra la fine dell'inverno e la primavera.

Un percorso iniziato a febbraio, assaggiando "i sapori della terra" con il minestrone cucinato insieme, proseguito ad aprile con un laboratorio dedicato alla preparazione dei trapianti, e a giugno con la semina, che ha portato alla realizzazione vera e propria dell' "Orto de La Crèche", come fatto concreto, ma soprattutto come luogo di incontro, di gioco, di esplorazione e di condivisione di esperienze tra bimbi ed anziani. Un viaggio fatto di trasmissione dei saperi e di allegria, che si è concluso con questo bel pomeriggio di mezza estate, per godere di un originale momento di allegria nel giardino di questi vivaci e attivissimi cuccioli.

Un pomeriggio con gli anziani di Dolonne

Musica, canti, giochi e una simpatica merenda presso il forno del villaggio: sono stati questi gli ingredienti della piccola festa organizzata a metà agosto delle Sorelle e ragazze del "Centro Mamma Rita" per gli anziani di Dolonne. Un invito al quale hanno risposto in tanti, a dimostrazione di quanto ormai la realtà della casa di Notre Dame du Mont Blanc - donata alle Sorelle delle Minime Oblate, nel 2001 e diventata operativa negli anni immediatamente successivi - si sia radicata nella comunità della frazione, diventandone, a tutti gli effetti, un vero e proprio protagonista.



Ancora una gita per "Montagne d'Argento"



Gita in Savoia, mercoledì 25 settembre per i "nonni" del progetto Montagne d'Argento dell'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Courmayeur.

Un appuntamento d'autunno che, attraverso il passo del Piccolo San Bernardo, li ha portati in pullman a visitare Albertville, Conflans e l'Abbazia di Notre-Dame de Tamié, dove, dopo un allegro pranzo al sacco, hanno anche avuto la possibilità di assistere ad una funzione religiosa, nonché alla proiezione di un video sulla vita dei monaci Cistercensi.

Il programma del progetto proseguirà, quindi, il prossimo 1° dicembre, con una gita ancora oltre confine per il mercatino di Natale di Annecy, in attesa della festa di metà dicembre, legata al tradizionale Pranzo di Natale del paese, e a tutti gli appuntamenti del 2014, presentati nell'insero centrale di questo numero del giornale.

Commercianti... avanti tutta!

Funzionano le iniziative promosse ormai da alcuni anni dal gruppo di commercianti che hanno scelto di coordinarsi intorno al Fura Totte prima, e ad un vero e proprio programma annuale poi.

Tanto che qualcuno sta cominciando anche a copiarle, nella speranza di poter eguagliare i risultati ottenuti a Courmayeur...!!!

Ma si sa... non è facile fare delle buone imitazioni e, nonostante le "nuove concorrenze", per la settantina di esercenti che hanno aderito al progetto 2013, anche questa estate le soddisfazioni sono state molte, grazie agli eventi e agli appuntamenti entrati in poco tempo nelle aspettative degli ospiti e degli abitanti di Courmayeur. A cominciare dalla terza edizione di "Notte di charme", che il 22 agosto ha proposto al Jardin de l'Ange, davanti ad un numerosissimo pubblico, la sfilata delle collezioni invernali uomo-donna e bambino; undici le boutiques protagoniste, più di una ventina i capi presentati da ciascun negozio, circa 200 le modelle e i modelli - tra adulti e bambini, residenti e turisti - che hanno calcato la passerella... per una serata decisamente coinvolgente, all'insegna del buon gusto, del glamour e del divertimento.



Esattamente un mese dopo, quindi, nel fine settimana del 21 e 22 settembre, l'appuntamento con l'edizione autunnale del Fura Totte 2013, la prima - nella sua pur giovane ma intensa storia triennale - baciata dal sole e dal bel tempo per entrambe le giornate. Tanto entusiasmo e buone soddisfazioni per gli organizzatori, che hanno registrato un'affluenza di clientela decisamente significativa, e solo parzialmente valutabile attraverso i dati dei parcheggi interrati del paese, che tra il sabato e la domenica hanno fatto registrare circa 700 ingressi: numeri che - stimando una media di 3 passeggeri ad auto - consentono di valutare circa 2.100 presenze, a cui

aggiungere quelle del "mercato interno" dei residenti e degli ospiti abituali del paese.

Per tutti loro, oltre alle offerte e le occasioni dei commercianti, anche i più di 600 omaggi, messi a disposizione dagli stessi esercenti e da diversi operatori del territorio che sponsorizzano l'evento, la merenda a base di tegole e panna organizzata dal Comité per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza e, infine, l'animazione in strada realizzata in coordinamento con il CSC, che ha proposto, uno spettacolo di magia e illusionismo, un laboratorio di bolle di sapone giganti e buona musica itinerante... se non è fare sistema tutto questo!!!



Verso il Bicentenario: i Carabinieri, nei secoli fedeli e solidali



Nel 2014 l'arma dei Carabinieri compirà 200 anni e, in vista di questa ricorrenza la sezione di Courmayeur dell'Associazione Nazionale, a cavallo dei mesi di luglio e agosto ha organizzato una mostra di cimeli, uniformi, documenti e dotazioni storiche, ospitata presso il Museo Transfrontaliero del Monte Bianco, sotto il Jardin de l'Ange. "Verso il Bicentenario. I Carabinieri, Nei Secoli Fedeli e Solidali", era il titolo dell'esposizione, nata anche dalla volontà di raccogliere fondi a favore dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri e della Struttura Complessa di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale Beauregard di Aosta.

Tra i cimeli esposti anche le testimonianze del contributo dato dalla Valle d'Aosta alla storia dell'Arma, quali la divisa e l'attrezzatura utilizzata da Giuseppe Cheney, per

la spedizione all'Everest del 1973, o alcune testimonianze del sacrificio del Tenente Colonnello Edoardo Alessi, eroe della lotta di Liberazione.

A coronare l'inaugurazione della mostra, il 20 luglio, anche un momento decisamente coinvolgente, con il concerto della Fanfara del terzo Battaglione Carabinieri Lombardia di Milano, diretta dal maresciallo Andrea Bagnolo. Composta da trenta elementi di altissimo livello che hanno entusiasmato il pubblico del Jardin de l'Ange, la Fanfara porta avanti una tradizione iniziata nel lontano 1820, con i primi trombettieri, detti "trombetti", che accompagnavano le truppe. Attualmente è protagonista di eventi di grande respiro, quali la partecipazione all'Expo 2010 di Shanghai, in occasione della "Festa della Repubblica Italiana", e le diverse tournées in Europa.

Burraco: il torneo di Ferragosto

L'estate non ha fermato l'intensa attività del gruppo del Burraco di Courmayeur che, come d'abitudine ormai, anche quest'anno ha

organizzato il suo "rencontre" di ferragosto presso l'Hotel Pavillon. Quarantaquattro le coppie presenti, di residenti, ospiti e amici, tra i

quali anche alcuni giovanissimi che si sono confrontati senza soggezioni con giocatori sicuramente più esperti di loro, a dimostrazione di come questa passione possa anche essere occasione di incontro e scambio fra le generazioni. Ad aggiudicarsi il torneo sono stati i coniugi genovesi Francesca e Giorgio Opezzi, con Marcella e Chiara Rizzo secondi; terzo posto, quindi, per Marina Mais e Sandra Fontana, mentre appena fuori dal podio, Marisa Mochet e Alessandra Mochet hanno ottenuto la quarta posizione.



Quei giovani talenti visti quest'estate

Suonano strumenti ad arco con un'abilità sorprendente, riescono a rimanere concentrati per ore davanti ad una scacchiera, dedicano praticamente tutto il loro tempo libero per perfezionare un passo o una coreografia... Sono i tantissimi bambini e ragazzi che, nel corso di questa estate, sono stati ospiti di Courmayeur in occasione di alcuni eventi, che hanno permesso loro di coltivare e mettere in evidenza i loro talenti. A partire dagli appuntamenti di fine giugno con i concerti e la Marching Band organizzati dall'Associazione "Crescere con la musica - Suzuki Valle d'Aosta", in collaborazione con la "Fondazione Istituto Maria Ida Viglino per la cultura musicale", per festeggiare i 20 anni di questo metodo nella nostra regione. Un evento che ha coinvolto centinaia tra bambini, docenti e familiari (provenienti da Asti, Bologna, Bolzano, Cuneo, Milano, Modena, Padova, Piacenza, Saluzzo, San Giusto Canavese, Buttigliera, Torino e Vicenza), che hanno condiviso una significativa esperienza di musica come occasione di socializzazione, attraverso alcuni giorni di attività didattica (ospitata dalla Cittadella dei Giovani, dal Convitto Chabod, dalle Scuole del Ponte di Pietra e di San Francesco) e da ben dieci momenti pubblici. Tra questi il grande concerto finale al palaghiaccio di Courmayeur, a cui hanno assistito oltre millecinquecento spettatori e che ha visto l'esibizione di trecentocinquanta giovani artisti tra musicisti, coristi e percussionisti, oltre alle nostre Sara Casella e Guia Tagliapietra.

Nelle stesse giornate il Forum Sport Center di Dolonne ha ospitato, per la seconda volta in pochi anni, le finali del Campionato U16 di Scacchi, aperto nel pomeriggio di sabato 29 giugno dalla "Sfilata delle Regioni" per le vie del centro di Courmayeur, accompagnata dalla Banda Musicale di Courmayeur- La Salle e dalle Signore in Costume. Al Jardin de l'Ange, dopo i saluti delle autorità, alcuni ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con tre grandi Maestri in una simultanea che ha impegnato un'ottantina di partecipanti, selezionati tra i circa seicentotrenta iscritti, provenienti da tutta Italia. I vincitori delle diverse categorie rappresenteranno ora l'Italia ai prossimi Mondiali Giovanili di Maribor, in Slovenia, in calendario dall'8 al 18 novembre.

Musical, tecnica classica e moderna, jazz e hip hop sono infine stati gli ingredienti dell'VIII edizione di "Courmayeur in Danza", lo stage organizzato da anni, ai piedi del Monte Bianco, dalla scuola Freebody Danza di Vercelli.

Lo spettacolo finale, andato in scena sabato 13 luglio, ha visto esibirsi sul palco del Palanoir tutti gli allievi partecipanti allo stage - dai livelli baby ai principianti, dall'intermedio



all'avanzato - che hanno così avuto l'occasione di mostrare quanto imparato nei soli nove giorni di lezione, ma soprattutto la loro passione per la danza in tutte le sue espressioni.

"Special Guest" della serata e dello stage sono stati Christian Ginepro (attore, ballerino e coreografo, considerato oggi dalla critica "Il maggior esponente della via italiana del musical") e Alessandra Celentano, che insieme agli altri docenti di questa VIII edizione, hanno anche assegnato alcune borse di studio ai giovani artisti emergenti. Tra questi, ci piace ricordare i "nostri" Gaia Caglianone, Rebecca Paganin, Clarissa Riente, Vanessa Mammoliti, Michela Spagnuolo, Eleonora Paganin, e infine Alessandro Arnaldi e Sophie Borney, che insieme a Ginevra Raffaelli si sono conquistati "sul palco" anche la possibilità di partecipare a fine agosto allo stage "Roma Musical", organizzato nella capitale dal maestro Ginepro.

In tanti per la seconda edizione di "Porte aperte allo sport"

Pattinaggio, hockey, arrampicata, tennis, calcio, mountain bike, english basket, free style e poi fitness e danza. Sono state loro, le associazioni di Courmayeur e tutti coloro che nel corso della stagione "scolastica" propongono corsi e progetti rivolti in particolare alla popolazione residente, i veri protagonisti del pomeriggio di fine settembre dedicato al "Porte aperte allo sport" al Forum Sport Center di Dolonne.

Promossa dal Centro Servizi Courmayeur in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'iniziativa, arrivata quest'anno alla seconda edizione, nasce dalla volontà di creare un'occasione che consenta ai molti operatori che agiscono tutto l'anno sul territorio, di "mettere in vetrina" le loro proposte in un'unico appuntamento, dando anche l'opportunità ai più curiosi di "provare" i diversi sport, e quindi di scegliere

tra le numerose offerte in campo. Ad aprire il sipario della manifestazione è stata l'amichevole Bianchi Vs Neri dei ragazzi dell'hockey, vinta dai primi con il punteggio di 6 a 4, per poi dare spazio, lungo tutto il pomeriggio, alle diverse attività, e quindi concludere la giornata di nuovo sul ghiaccio, con l'esibizione delle due giovani campionesse di casa, Sara Casella e Guia Tagliapietra.

Il tutto in un'atmosfera di vera e propria Festa dello Sport, che anche quest'anno ha registrato una grande partecipazione di famiglie provenienti da tutta la Valdigne, con tanti, fra bambini, ragazzi e non solo, che non si sono lasciati scappare l'occasione di "assaggiare" praticamente tutte le possibilità proposte dall'iniziativa.

E tra un giro in pista sul ghiaccio, un scambio a rete con i maestri di tennis, qualche passo di tip tap o di danza moderna, una gimkana dedicata alle due ruote, qualche trik sulla rampa all'aperto, un po' di dribbling sul parket della polivalente alternati a qualche presa alla palestra di arrampicata, ce n'è stato veramente per tutti i gusti, in un clima di soddisfazione che ha accomunato partecipanti e organizzatori.





Festeggiando l'estate tra ricordi, ricorrenze, tradizione e innovazione

Anche quest'anno sono state molte le feste che hanno accompagnato la vita dei villaggi e delle frazioni, appuntamenti legati non solo alla tradizione delle patronali, ma anche dedicati ad altri momenti che hanno celebrato ricorrenze speciali, contribuendo a scandire le settimane dei mesi di luglio ed agosto e a rendere denso e molto diversificato il calendario dell'estate 2013.

San Benedetto dedicato ai novantenni



A Dolonne, dopo aver premiato per tanti anni con la cittadinanza onoraria del villaggio gli ospiti più fedeli della frazione, quest'anno i doléneis hanno voluto dedicare il momento della consegna dei riconoscimenti della Festa Patronale ai loro anziani over '90. A Emilia Zanon in Cosson, Leone Jordaney e Louis Glarey (rispettivamente 91 anni i primi due e 90 compiuti da poco l'ultimo) è stato infatti consegnato un piatto decorato a mano e perso-



nalizzato, per raccontare la storia di ciascuno di loro. Un piccolo e semplice gesto di affetto, amicizia ma soprattutto di riconoscenza per ciò che questi nonni rappresentano per il villaggio, per i suoi abitanti, per i suoi ospiti e per gli amici, molto apprezzato dai protagonisti: *“In qualità di più giovane dei novantenni - ha detto commosso, scherzando con i presenti e con i suoi coetani Louis Glarey - ci tengo a ringraziare tutti”*.

Due giorni di festa ad Entrèves, per Padre Roberto e Santa Margherita

È stato un fine settimana importante, quello vissuto dagli abitanti di Entrèves tra il 20 e il 21 luglio. Se il sabato, infatti, l'appuntamento era con la festa patronale dedicata a Santa Margherita, la giornata della domenica la Chiesa della frazione si è, invece, riempita per celebrare i 25 anni di ordinazione sacerdotale del parroco Padre Roberto.

“I parrocchiani - ha commentato - mi hanno fatto una sorpresa bellissima, invitando in Valle d'Aosta i miei genitori che, per la prima volta, hanno lasciato la Sardegna e sono venuti a trovarmi proprio qui, ai piedi del Monte Bianco. Per loro non ci poteva essere occasione migliore per toccare con mano l'affetto che mi viene da questa comunità



e il bene che la gente mi vuole". Al parroco la comunità di Entrèves ha regalato un calice, una patena e un camice in ricordo di questo importante traguardo: "Festeggiare con te questo 25esimo anniversario - hanno detto i parrocchiani nel messaggio letto al termine della funzione da una bambina - è, per tutti noi, molto importante. Se è vero che la Chiesa è una grande famiglia, allora siamo più che felici di farne parte con te!!!".

Un momento solenne che ha concluso, come si diceva, un week-end aperto dalla festa patronale del villaggio che,

come tradizione da qualche anno, ha anche dato spazio all'artigianato con la presenza di alcuni banchi, dove era possibile assistere alla dimostrazione di un tornitore che realizzava sul momento grolle e trottole. Tradizionale e apprezzato il programma generale della festa, aperta nel pomeriggio dal torneo di scopa, vinto dalla coppia formata da Giuseppe Petitgax e Benito Mostacchi, e proseguito con la cena al padiglione, curata dai volontari del villaggio e del Comité, la presenza della Banda e dei Badochys e infine la serata di musica e danze.

Al Meyen tra solidarietà e memoria

Anche la piccola realtà del Meyen, il villaggio/alpeggio situato all'ingresso della Val Ferret, è stata protagonista nel corso dell'estate 2013 di alcuni momenti di festa e di memoria.

La prima domenica dopo ferragosto, infatti, si è rinnovato l'appuntamento con la Festa patronale, con cui abitanti e ospiti ricordano il completamento della cappella dedicata a San Luigi IX Re di Francia, realizzata per volontà di Leonard Vuiller. Un forte esempio di attaccamento ai territori della memoria, che quest'anno è stato anche occasione per un gesto di solidarietà: i partecipanti hanno infatti raccolto fondi per aiutare la piccola Tea, una bimba albanese di poco più di un mese, nata con gravi problemi respiratori e cardiaci, la quale, grazie all'impegno di una rete internazionale di solidarietà, è stata sottoposta ad alcuni interventi salvavita presso il Gaslini di Genova. Presente alla festa la sua mamma, che ha portato una testimonianza diretta della sua storia, cogliendo l'occasione



per ringraziare tutti coloro che le stanno dando aiuto. E solo un mese prima, il 21 luglio, sempre al Meyen, si sono ritrovati tutti gli amici della Colonia Lancia, per festeggiare i 70 anni di una storia a suo modo esemplare di tutte quelle

vicende che hanno scandito la storia del nostro paese. Affidiamo al racconto di uno dei protagonisti, Giancarlo Maraglia, la cronaca e soprattutto le emozioni di questo momento:

Il soggiorno alpino del Mayen *(volutamente con l'antica grafia del luogo)*

1943-2013 ovvero: quasi 70 anni di amicizia, nei ricordi di un anziano signore di Torino che, all'inizio della vicenda, era un ragazzone di belle speranze.

Correva l'estate del 1945 quando un manipolo di quasi quarantenni dipendenti Lancia, trovò, con alcuni proprietari del Mayen (in particolare, Alessio Chabod, Leonardo Vouiller, Cipriano Chantel, la guida Petigax) un accordo per l'effettuazione del Campeggio Lancia che, fino alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale si era svolto, a partire dalla seconda metà degli anni venti, in Planpincieux. Si trattò di un brevissimo periodo di prova, però fondante e pieno di speranza ed entusiasmi, con l'Italia che usciva dal disastro di una guerra perduta.

Vividi, nei ricordi, i volti fieri e severi degli Chabod, dei Vouiller (che da poco avevano perso un fratello sul Tacul) degli Châtel, di Petigax (raffinata e celebre Guida, dai tratti di un nobile inglese) e poi Albino, Maria (una giovane sposina di Aosta, bella come una fata). Ed ecco apparire, ora, i volti di Leonardo e Serafino: il primo, con voce stento-

rea che cantava: "Moretto, Moretto..." E che dire del quasi coetaneo Renzino Châtel, con il quale, nella breve sosta del mezzogiorno, il ragazzino giocava a pallone, mentre papà Cipriano, con il carro stracarico di ballotti, andava dal Mayen fino al Villair di Morgex, impiegando una giornata tra andata e ritorno. Durante il giorno, il tempo era scandito dal ticchettio dei martelli con i quali venivano riaffilate le falci e del via-vai di donne, uomini, carri e cavalli per raccogliere e mettere a frutto, operosamente, i faticosi e sudati prodotti della montagna.

E, ancora, la Lancia con Alessio, il giovane Carlo, la Lea, tutti volti cari ed amati dal ragazzino torinese. Indimenticabile, al rientro dai campi, la pausa che precedeva la cena: una sorta di gioiosa attesa durante la quale la comunità del Meyen fraternizzava e dimenticava le fatiche della giornata. E poi, la veillà, nella stalla, con le fio-

che e fumose luci dei lumini ad olio. Infine, le mucche al pascolo ed il trasferimento delle medesime al Peuterey, con i primi segni dell'incipiente autunno. Qui finisce il sogno del ragazzino torinese, del piccolo valdostano adottivo, molto ben voluto dalle persone del luogo che erano, nel contempo, profondamente amiche dei suoi genitori e degli amici dei suoi genitori.

Al Meyen, le stanze hanno preso il posto delle camerate, non è più necessario piazzare la turbina nel torrente per avere la luce elettrica, il frigorifero ha soppiantato la moschera, ma immutato è lo spirito che unisce, oserei dire, affratella.

Il campeggio (come noi "veterani" lo definiamo) è stato ed è una stagione di vita che, in qualche modo, ci è dato di assaporare ancora oggi: questo è l'enorme patrimonio umano di un luogo dove il tempo pare non essere trascorso.

Da un lato Balbo, Margoglio, Pasquelli, Vittore, Faldella, Fagiano, che hanno creato e perpetuato le tradizioni. Dall'altro Amato, Samuele, Roberto, la signora Anna, la signora Elsa, e gli altri cari amici della Valdigne che, con Sandra, Fulvio, Mario, Piero e compagni, rappresentano il presente e il futuro.

Cari amici, un abbraccio e una stretta di mano, di cuore, a tutti!

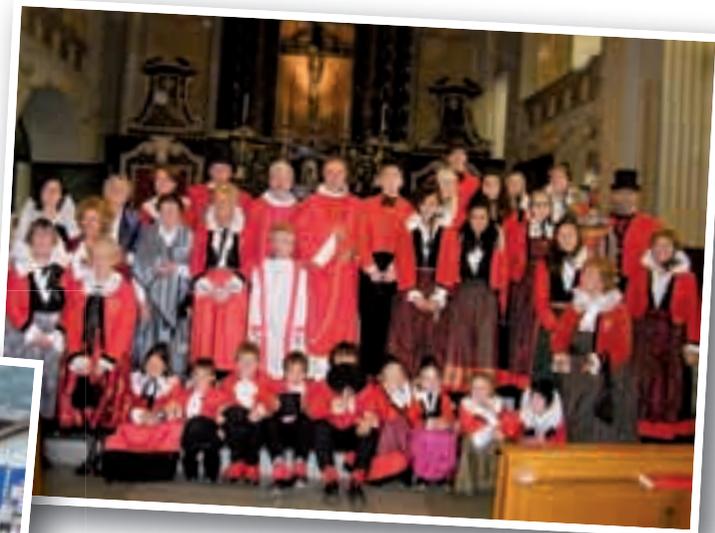
Salu les Copains

31 luglio 2013

Giancarlo Maraglia



Giochi, musica, danze, sapori e allegria: tutti i volti di San Pantaleone



Dall'appuntamento della vigilia con l'adrenalina e l'energia dell'Hip Hop, fino alle emozioni dell'esibizione delle corali di Sant' Orso e di Verrès, passando per il momento dedicato ai bambini al Parco Bollino con le Bolle di sapone giganti, seguito da quelli della tradizione con la sfilata dei Badochys, della Banda musicale di Courmayeur-La Salle e la Santa Messa, per arrivare alla "veillà itinerante" organizzata dal Comité e conclusa dallo street party, che lungo le strade del capoluogo ha coinvolto con allegria i tantissimi partecipanti. È stato questo "San Pantaleone 2013", una grande festa dai molti volti, durata praticamente tre giorni in una vera e propria staffetta di iniziative coinvolgenti ed entusiasmanti, per un successo che, grazie anche al calendario e alla meteo favorevoli, ha accompagnato un intero fine settimana, registrando il consenso e l'approvazione di tutti, come forse non accadeva da anni. Inevitabile, però, riconoscere che i veri momenti clou della festa siano stati due: da un lato la promenade tra i banchi gastronomici del Comité, con i 12 punti di degustazione di specialità del territorio, gestiti da decine di volontari, che hanno servito le oltre 1700 persone che avevano acquistato il tradizionale piatto di San Pantaleone. E poi lo "street party" promosso da alcuni locali del centro, che hanno proposto musica per tutti i gusti, diversa nei differenti "pit stop" organizzati, riuscendo così a coinvolgere e far danzare fino a tarda notte una vera folla di persone di tutte le età.

Lè Vercuino è tornata nel bosco del Plan Gorret



È stata sicuramente questa la vera novità dell'anno per la festa del Villair: il ritorno de Lè Vercuino nel bosco secolare di Plan Gorret, dopo essere stata per alcuni anni ospitata dal cuore dell'abitato della piccola frazione. Un impegno importante per i volontari del villaggio, al quale hanno lavorato con dedizione e ostinazione, per una

giornata incardinata su un calendario di iniziative nella più classica delle tradizioni: tornei di belote, merenda per i bimbi e la gara del taglio del "Seiton" al pomeriggio, quindi la Santa Messa seguita dalla sfilata della Banda, la cena al padiglione e l'esibizione de Les Badochys, per concludere con la serata danzante su musica dal vivo.

La Saxe chiude l'estate "dando i dadi"

Anno dopo anno i ragazzi di La Saxe non smettono mai di stupire se stessi e i propri fans, e anche per l'edizione 2013 della festa del villaggio, non si sono risparmiati in fatto di creatività e allegria.

Se lo slogan di questa estate era "A La Saxe si danno i dadi", e il tema dell'anno quello del "Cappellaio matto", tra le novità da non dimenticare c'è sicuramente la grande scritta luminosa con il nome del villaggio che, sin da tramonto, è stata proiettata sul versante de monte che battezza la frazione. Una festa iniziata nelle prime ore del pomeriggio con il torneo di dodgeball estremo - una versione americana di "palla prigioniera" - con premi e penalità a base di boccali di birra. Dodici le formazioni in campo: sul gradino più alto del podio è salita "L'Assante-

sana Cocco Banana", composta da Davide Branche, Gian Andrea Carozzino, Michel Grand-Blanc e Matteo Ghilardi, mentre il secondo posto è andato alla "Calboni Srl" di Davide di Marco, Mathieu Cazzato, Luigi Steffenoni e Eric Grange, seguiti in terza posizione dai ragazzi de "La Sex", ovvero Simone Gaglianone, Fabrizio Mazza, Alex Trione e Andrea Mammoliti.

Il tutto sotto lo sguardo "attento" (e forse un po' perplesso!) di un'ospite d'onore quale Bijoux, la "Reina des Reines 2012" di Enrico Grivel al quale, in apertura della serata, gli abitanti del villaggio hanno consegnato un premio. E poi musica e festa grande fino a tarda notte... anzi, per qualcuno anche qualcosa di più, perchè a La Saxe è così... la festa non si ferma mai!



Montagne d'Argento

INIZIATIVE 2013/2014

Carissimi, come vedete, quest'anno, abbiamo deciso di affidare a La Tsapletta il compito di far arrivare nelle vostre case il programma delle iniziative di "Montagne d'Argento". Una scelta nata innanzitutto dalla volontà di condividere anche con tutta la comunità questo progetto, che nelle passate stagioni ha dimostrato di saper coinvolgere non solo voi, i nostri "nonni", ma anche tanti amici di altre comunità e soprattutto di altre "generazioni". Per questo, per favorire uno scambio sempre più intenso, a completamento del nostro "calendario dedicato", abbiamo anche voluto trasmettervi una piccola Agenda dei numerosi altri eventi in programma nei prossimi mesi: da quelli legati alla tradizione del paese (feste di Natale, Carnevale, Pasqua...) a quelli culturali e istituzionali, fino a quelli "sportivo-turistici" che scandiranno l'inverno di Courmayeur.

Crediamo che uno strumento più agile, qual è questo semplice inserto, possa risultare decisamente più comodo per avere sempre "sott'occhio" le molte iniziative: se vorrete, infatti, potrete staccare queste quattro pagine e tenerle sempre a portata di mano, così da non perdere nessuna occasione per stare insieme, con allegria, come abbiamo fatto in questi ultimi cinque anni.

Daniela Scalvino Assessore alle Politiche Sociali

IL CALENDARIO

23 ottobre 2013

Nonni al Nido: Castagnata e avvio compostiera

Programma:

Ore 15.30

c/o la Crèche Cécile Léonard.

23 novembre 2013

La Festa dei Coscritti con i Nonni

Programma:

Ore 17.00 in Municipio cerimonia ufficiale

e a seguire aperitivo

c/o il Centro Ricreativo.

1° dicembre 2013

Il mercatino di Natale di Annecy

Programma:

Ore 9.00 Partenza in pullman da P.le Monte Bianco

Arrivo ad Annecy: shopping

Pranzo libero

Pomeriggio: shopping

18 dicembre 2013

Pranzo di Natale

Programma: Ritrovo ore 12,30

Pranzo e lotteria con premi offerti dai Commercianti di Courmayeur

Pomeriggio danzante.

Seguirà programma di dettaglio.

6 gennaio 2014

La Tombolata della Befana

Programma:

Ore 15.30 c/o centro Ricreativo.

22 gennaio 2014

Nonni al Nido: Laboratorio con materiale di recupero

Programma:

Ore 10.00

c/o la Crèche Cécile Léonard.

marzo 2014

Visita al Castello Gamba

La data esatta e il programma di dettaglio verranno comunicati in seguito.

6 aprile 2014

Nonni al Nido: Laboratorio con materiali naturali

Programma: Ore 10.00

c/o la Crèche Cécile Léonard.

dal 9 all'11 maggio 2014

Tre giorni in Maremma tra Natura e Cultura

Dettagli nelle pagine seguenti

Programma: partenza ore 5.30 in pullman da P.le Monte Bianco. Quota di partecipazione 280,00 € a persona. Prenotazioni entro 15/04/14.

17 maggio 2014

Gita: Franciacorta in Fiore 2014 - 16° edizione - Bornato

Rassegna Nazionale di rose ed erbacee perenni: esposizione e possibilità di acquisto.

Programma: Partenza ore 7.00 in pullman da P.le Monte Bianco. Pranzo organizzato. A carico dei partecipanti.

“A volte nei posti piccoli la vita diventa

2 luglio 2014

Nonni al Nido:

Realizzazione dell'orto e pranzo al nido

Programma: Ore 10.00 c/o la Crèche Cécile Léonard.

17 settembre 2014

Gita: l'Acquario di Genova e la sua nuova Vasca dei delfini disegnata da Renzo Piano

Uno spettacolo indimenticabile nel secondo acquario d'Europa.

Programma:

Partenza ore 7.00 in pullman da P.le Monte Bianco.

Ingresso a carico dei partecipanti.

Pranzo organizzato. A carico dei partecipanti.

26 ottobre 2014

Gita: Mercatone

dell'antiquariato a Milano

sul naviglio Grande

È la grande Fiera dedicata ai commercianti e ai collezionisti del mondo dell'Antiquariato, gestita storicamente dall'Associazione Naviglio Grande.

Lungo un percorso di più di 2 km, accoglie più di 380 espositori, offrendo ai visitatori un'ampia scelta di oggetti d'antiquariato.

Programma:

Partenza ore 7.00 in pullman da P.le Monte Bianco

Pranzo organizzato. A carico dei partecipanti.

N.B. Per dettagli, informazioni, approfondimenti e chiarimenti su ciascun appuntamento, è possibile rivolgersi direttamente in Comune (Ass. Daniela Scalvino: cell. 347.4347707 - Signora Pina Casu: tel. 0165.831311).

NOTE GENERALI

- Per motivi organizzativi e assicurativi è sempre necessaria la prenotazione per tutti gli appuntamenti, almeno tre giorni prima, telefonando in Comune alla Signora Pina Casu (tel. 0165.831311).
- Per tutte le attività verrà data la priorità agli ultra sessantacinquenni residenti, o nati, o ancora coniugati con residenti nel comune di Courmayeur.
- Qualora ci fosse disponibilità, previo pagamento di una quota di partecipazione di € 20,00 ad evento, come contributo alle spese di trasporto, i posti liberi verranno assegnati secondo i seguenti criteri di precedenza:
 - 1 - residenti a Courmayeur con meno di 65 anni;
 - 2 - residenti in Valdigne;
 - 3 - altri.
- Eventuali nuove iniziative o cambiamenti di programma verranno comunicati tempestivamente.

POMERIGGI AL CENTRO RICREATIVO

da novembre 2013 a maggio 2014

PROGRAMMA SETTIMANALE: ORE 15.00 - 18.00

martedì **La Cuisinière:**
Il Giro d'Italia, il Giro del Mondo

mercoledì **Insieme: ricamo... cucito...
bricolage... e altro ancora...**

giovedì **Il tavolo dei giochi: pomeriggio
di burraco e altri giochi di società**

venerdì **Discovery Time:**
**momenti culturali
e di approfondimento
su temi legati
al territorio**

sabato **Libere Attività**

più grande” (Luce d'estate ed è subito notte, Jón Kalman Stefánsson)

Tre giorni in Maremma tra Natura e Cultura dal 9 all'11 maggio 2014

Massa Marittima, Grosseto, Magliano in Toscana, Scansano e Parco della Maremma

PROGRAMMA

1° Giorno: Courmayeur - Massa Marittima

Partenza alle ore 05:30 circa da P. le Monte Bianco.
Sosta in autogrill per la colazione.
Arrivo in tarda mattinata a **Massa Marittima**.
Pranzo in ristorante con menù tipico.
Nel pomeriggio, visita guidata dell'antico borgo, trasferimento in Hotel per la cena e il pernottamento.

2° Giorno: Magliano in Toscana - Scansano

Prima colazione in hotel e trasferimento.
Visita guidata di **Magliano in Toscana** *piccolo paese delle colline grossetane, cinto tra il verde argentato dei vecchi olivi e le cinquecentesche mura senesi, dal caldo colore dei mattoni.*
Trasferimento in direzione di **Scansano**, *antico paesino etrusco-romano come testimoniato dal suo sito archeologico di Ghiaccioforte.*
Pranzo tipico in ristorante.
Pomeriggio: visita guidata di un'**azienda agricola/enoteca** con degustazione di vini pregiati tra cui il famoso Morellino di Scansano.
Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° Giorno: Parco della Maremma - rientro

Prima colazione e partenza in direzione di Alberese.
Visita guidata del **Parco della Maremma**.
Si potranno ammirare le mandrie dei bovini e cavalli maremmani che ancora oggi vivono allo stato brado, e la sug-



gestiva pineta Granducale; si percorrerà a piedi il facile itinerario Bocca d'Ombrone, si ammirerà la pineta e la zona palustre che conducono alla suggestiva foce del fiume.
Pranzo in agriturismo a base di prodotti tipici.
Al termine partenza per il rientro a Courmayeur.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 280,00 a persona (supplemento singola: € 60,00 per tutto il soggiorno).

La quota comprende: sistemazione in hotel 3 stelle nei dintorni di Grosseto - visite guidate a Massa Marittima, Magliano in Toscana e dintorni, in azienda agricola/cantina a Scansano.

La quota non comprende: ingressi a musei, mostre, castelli, ecc. - Eventuale tassa di soggiorno € 3,00 al giorno da pagare all'arrivo in hotel - Bevande ai pasti oltre all'acqua - Extra di carattere personale - Tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende".

Prenotazioni entro il 15 aprile 2014.

I Laboratori di "Nonni a Nido"



L'incontro tra generazioni all'interno dell'Asilo Nido è un momento di grande valore e di arricchimento per tutti. Visto il riscontro positivo dei progetti già sviluppati negli scorsi anni, si è scelto di dare continuità a questa iniziativa, con alcuni nuovi appuntamenti tra l'autunno 2013 e l'estate 2014.

L'obiettivo perseguito è sempre quello di creare occasioni di incontro tra bambini e anziani, dove, attraverso attività e momenti di gioco, i cuccioli possano

“Io non ho particolari talenti... sono solo appassionatamente curioso”

(A. Einstein)

maturare relazioni di fiducia con “Les jeunes d’an-tan” del paese, i quali, con la loro esperienza di vita e i loro saperi, rappresentano degli interlocutori privilegiati per mantenere vivo il rapporto con le tradizioni e il patrimonio culturale del territorio. Il filo conduttore di quest’anno saranno i temi della Natura e dell’attenzione all’Ambiente: insieme si continuerà a curare l’orto realizzato nella passata stagione, e “Natural... Mente Insieme” si giocherà con materiali naturali (foglie, sassi, pigne, legnetti, ecc.) e di recupero (carta, cartone, plastica, ecc.), realizzando piccoli oggetti e prodotti creativi. Chiaramente, nel periodo estivo, i nonni ma anche tutti coloro che lo desiderino, potranno recarsi al nido in qualunque momento, per curare, monitorare insieme ai piccoli la crescita di verdura e frutta e, naturalmente, gustarne il raccolto.

Febbraio - Marzo

Facciamo festa!?!

“Montagne d’Argento” è un progetto dinamico e per questo, nel corso dei mesi, può essere che nascano iniziative che vanno ad aggiungersi al programma iniziale.

È accaduto l’anno scorso, con l’inaugurazione del Centro Ricreativo “Don Cirillo Perron” e i suoi incontri di primavera. Potrà accadere anche quest’anno, con una proposta nuova, che vorremmo proprio riuscire ad organizzare... quale? Semplice!

Che ne dite se nei mesi di **febbraio e marzo**, ci ritrovassimo per qualche “**Pomeriggio Danzante**” in compagnia? È un’idea a cui stiamo ancora lavorando, e di cui vi **comunicheremo i dettagli al più presto**, non appena sarà tutto definito...

Voi cominciate a prepararvi!!!

PICCOLA “AGENDA” DELL’INVERNO DI COURMAYEUR

10 novembre 2013	Celebrazioni per “La giornata delle Forze Armate” (La Salle)
07 dicembre 2013	Accensione dell’albero di Natale di Piazza della Chiesa
9-15 dicembre 2013	Courmayeur Noir In Festival
24-25 dicembre 2013	Natale con Rhémy de Noël
30 dicembre 2013	Festa del Pane di Dolonne e Fiaccolata dei Maestri
31 dicembre 2013	Treinadan, il Capodanno di Courmayeur
metà gennaio 2014	Winter Eco Trail
17-24 gennaio 2014	Swatch Freeride World Tour by The North Face
27 gennaio 2014	La Giornata della Memoria: “Don Cirillo e il Nipotino”
fine gennaio 2014	Incontro di consegna delle Pigotte ai nuovi nati del paese
1-2 febbraio 2014	Free Telemark Mont Blanc
2-5 febbraio 2014	Mountain Gourmet Ski Experience
14 febbraio 2014	S.Valentino: “Courmayeur Primo Amore” - M’illumino di Meno
fine febbraio 2014	Click on the Mountain
4 marzo 2014	Lo Camentràn
26-29 marzo 2014	Les Piolets d’Or
2-5 aprile 2014	Campionati mondiali di pattinaggio sincronizzato
7-9 aprile 2014	Campionati italiani maestri di sci
10-13 aprile 2014	Campionati italiani giovanissimi sci
21 aprile 2014	La Pâquerette, Pasquetta
fine aprile 2014	Hardbooter’s day

DIARIO DI BORDO DELL'ESTATE 2013



L'esperimento è partito di fatto a luglio, con gli appuntamenti dei "Rendez vous all'Area Ludica", proposti nell'ambito del programma della "Mini Mont Blanc Mania- Estate 2013", rivolti alle due fasce d'età dei bambini dai 4 ai 10 anni - "Discovery time" - e dei pre-adolescenti dagli 11 ai 14 anni - "Happy Hour Junior" - e coordinati dall'animatrice Sabrina Carrozzino.

La sua evoluzione è il progetto "Mini Mont Blanc LudoMania", lanciato dal CSC-Centro Servizi Courmayeur srl per l'autunno-inverno 2013-2014, al via ufficiale il 31 ottobre, negli spazi del Forum Sport Center di Dolonne con la festa di Halloween.

Una prospettiva, quella di questa offerta-servizio, che scaturisce proprio dai buoni risultati registrati nel corso dell'estate, che hanno soprattutto consentito di raccogliere dati e informazioni molto importanti per definire le caratteristiche del progetto e di modularne il calendario, sia differenziando le iniziative dei periodi scolastici da quelle dei momenti di vacanza, sia programmando proposte aperte a residenti e turisti.

E allora spazio ad un po' di cronaca di questa estate.

I POMERIGGI DI "DISCOVERY TIME"

Giochi, escursioni a piedi e in trenino, risate, laboratori creativi manuali (truccabimbi, origami, bolle di sapone, giocoleria...) e merende: sono stati sostanzialmente questi gli "ingredienti" degli appuntamenti dedicati ai più piccoli, che nei mesi di luglio e agosto, due volte a settimana, hanno avuto la possibilità di trascorrere dei pomeriggi in compagnia di vecchi e nuovi amici.

La provenienza dei partecipanti, infatti, è stata molto variegata, riuscendo nell'obiettivo di coinvolgere sia residenti che turisti, tra i quali, coerentemente con il target delle presenze estive nel nostro paese, i più numerosi sono stati i "lombardi" (35).

In totale, lungo le otto settimane, gli iscritti sono stati 72,

19 dei quali frequentavano regolarmente anche gli altri appuntamenti della Mini Mont Blanc Mania; tutti i partecipanti hanno frequentato almeno 2 appuntamenti (con una media di 14 utenti a pomeriggio), ma non sono mancati coloro che hanno seguito praticamente tutto il programma, aderendo a 13 delle 16 iniziative organizzate.

AL VENERDÌ... HAPPY HOUR JUNIOR

L'invito era semplice: un giropizza in compagnia al Sunny Side la sera del venerdì (al prezzo concordato di 7 €), seguito da un po' di festa con tattoo, giocoleria, micromagia e tutto quanto la creatività e gli spazi consentissero di organizzare.

Era questa la proposta di "Happy Hour Junior", il progetto estivo rivolto ai pre-adolescenti che, pur avendo fatto un po' di fatica a partire, dalla terza settimana in poi ha sempre fatto registrare da un minimo di 2 ad un massimo di 7 ragazzi, soprattutto di Courmayeur.

L'appuntamento - con il bel tempo che ha consentito di utilizzare non solo i locali del centro, ma anche la vicina area all'aperto, attrezzata di recente con la rampa da skate e un canestro - è stato occasione per festeggiare il compleanno di uno dei ragazzi, per giocare a basket, per sperimentare un po' di giocoleria con i piatti d'equilibrio o con attrezzi portati da casa dagli stessi partecipanti, per ridere, scherzare e... raccontarsi... mescolando storie ed esperienze di ciascuno... alcune vere, altre presunte... e poi ridicole, serie, ingigantite, curiose... sforzandosi di imparare ad ascoltare e rispettare l'altro... un grosso "impegno" che ha, però, portato alla formazione di una piccola "comitiva estiva" che non vedeva l'ora di ritrovarsi durante queste fresche e nuove serate ludiche di Courmayeur.

dal contributo di Sabrina Carrozzino



Progetto MONT BLANC LUDOMANIA

promosso da CSC-Centrum Servizi Courmayeur srl

Progetto MONT BLANC LUDOMANIA

A partire da quest'autunno il CSC-Centrum Servizi Courmayeur propone il Progetto MONT BLANC LUDOMANIA, che sarà accolto negli spazi del Courmayeur Forum Sport Center di Dolonne.

L'obiettivo è di offrire ai bambini e ai pre-adolescenti un luogo gestito, protetto e stimolante per esperienze di aggregazione ed amicizia.

I frequentatori avranno la possibilità di utilizzare i materiali disponibili nei locali, ma soprattutto l'occasione di partecipare a corsi e laboratori musicali, culturali, sportivi, ludici, creativi e manuali.

A CHI È RIVOLTO

Il servizio è rivolto a bambini e pre-adolescenti, residenti e non, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, suddivisi in due fasce d'utenza, con orari differenti e attività mirate:

- ✓ **MINI:** dai 5 ai 10 anni
- ✓ **JUNIOR:** dagli 11 ai 14 anni

ATTIVITÀ TIPO IPOTIZZATE

<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori di: GIOCOLERIA BOLLE DI SAPONE CERAMICA PASTICCERIA BRICOLAGE <i>...e altre sorprese creative !!!</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Corsi di PERCUSSIONI JUNIOR curati da Enrico Bandito
<ul style="list-style-type: none"> ● Experience SPORT DI SQUADRA: BASEBALL (curato dagli Aosta BUGS) BASKETBALL & ATHLETIC in English
<ul style="list-style-type: none"> ● ANIMAZIONI E FESTE A TEMA esempi: Festa di Halloween, Natale, Carnevale, ecc
<ul style="list-style-type: none"> ● GIOCO LIBERO
<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza COMPITI SCOLASTICI (non ripetizioni) per i bambini SOLO del gruppo MINI (primaria) possibilità programmata il mercoledì mattina, presso il Centro Ricreativo "Don Cirillo Perron"

Inoltre, durante alcuni periodi dell'anno (es. festività invernali e mesi estivi), il servizio sarà protagonista dei diversi programmi di MINI MONT BLANC MANIA.

APERTURA ufficiale

Giovedì 31 ottobre, con
La Festa di Halloween

IMMAGINA UN LUOGO ...

colorato, stimolante, divertente, elettrizzante
Chi arriva è benvenuto, è accolto, è importante
Giochi, esperimenti, musica ed arte:
questa è la Ludoteca di Courmayeur che riparte!
Per ragazzi e piccolini che hanno voglia di inventare!
Corri presto giù a Dolonne! Cosa stai ad aspettare?!
Tutti i giorni, il pomeriggio, sarà aperto...che ne dici?
Anche sabato e domenica potrai stare coi tuoi amici
E se i compiti hai da fare
stai sereno, anche quelli puoi portare
Sei curioso, lo capisco, vuoi sapere quando c'è?

ALLA FESTA DI HALLOWEEN
ASPETTIAMO ANCHE TE!!!

ORARI generali

	MINI	JUNIOR
LUN	chiuso	chiuso
MAR	17.00/18.30	15.00/16.30
MER mat.	10.00/12.00 compiti c/o Centro Ricreativo	----
MER pom.	15.00/18.30 attività c/o Forum	----
GIOV	17.00/18.30	15.00/16.30
VEN	17.00/18.30	15.00/16.30
SAB	----	15.00/18.30
DOM	15.00/18.30	----

QUOTE ISCRIZIONE

	Mensile	Stag. Scolast. (nov-mag.)
MINI	€ 25,00	€ 125,00
JUNIOR	€ 20,00	€ 100,00
Entrata Singola:	mar-gio-ven	€ 8,00
	mer-sab-dom	€ 14,00

- Per più fratelli, sulla quota Stagione Scolastica sono previste ulteriori riduzioni del 20%

- La quota include anche i corsi di PERCUSSIONI e di SPORT DI SQUADRA



Courmayeur: nodo e carrefour di eccellenze

Il lusso difficilmente può essere parametrato, ma l'eccellenza sì.

L'eccellenza, infatti, è il risultato concreto di una serie di rapporti con la realtà quotidiana... e con lo stupore, l'incanto, l'innamoramento nei confronti, per esempio, di un ambiente da favola, fatto di ghiacciai e boschi, di rocce scoscese, di torrenti impetuosi con sulle rive delicati anemoni di montagna, di giochi di luce tra le nuvole e il sole, che fanno dei villaggi e del capoluogo tanti gioielli, abitati da persone che manifestano palesemente un amore profondo per la propria terra.

Sara Rocutto, una delle blogger ospiti dell'iniziativa #scopricourmayeur (vedi articolo a pag. 30 di questo numero) ha scritto sul proprio diario on-line: *"Le copertine patinate o i servizi televisivi raccontano solo piccoli frammenti di quello che Courmayeur è sul serio: scendi dal bus e vedi visi di ragazzi stanchi ma palesemente orgogliosi di sé, con gli scarponi sporchi e lo zaino ancora in spalla. Alla reception dell'albergo c'è un sorriso che arriva prima di tutto il resto... e poi la vista dalla stanza che rimette in gioco la mia idea di orizzonte!"*. Le fa eco la sua "collega" Valentina, che dice: *"Courmayeur è la montagna che ti riempie gli occhi, che riunisce tutti noi sotto il tetto di un rifugio a giocare a carte, bere génépy e chiacchierare senza accorgerti che il tempo è passato veloce!"*.

Ecco l'eccellenza! È una consapevolezza degli stessi "autori", che non può essere mercificata, ma che all'improvviso regala serenità, coinvolgimento profondo... e il desiderio di entrare a fare parte di questo strano mondo. "Strano", perché vero e autentico e non di cartone!

L'estate 2013 del Jardin de l'Ange è stata per gran parte questo: un palcoscenico e una vetrina delle eccellenze del territorio, in grado di coinvolgere un pubblico sempre più numeroso negli incontri con gli ateliers e le esperienze più prestigiose di una Valle d'Aosta originale, creativa, molto tradizionale e altrettanto innovativa.

I cinque appuntamenti del ciclo "Bellezze e virtù" hanno proposto la scoperta della qualità di prodotti di nicchia



quali i "Draps" di Valgrisenche, tessuti con la lana di pecore autoctone e adatti per confezionare capi di abbigliamento perfetti ed eleganti nella loro semplicità; o esperienze come la coltivazione della mela renetta da cui si trae un succo utilizzato nella linea completa di cosmesi per la cura del viso e del corpo realizzata dal dott. Nicola. La sua linea usa anche l'uva d'alta montagna che, a partire dagli effetti positivi indotti dal suo vino, permette realizzare prodotti di bellezza idroristrutturanti. E ancora il latte dei F.lli Panizzi, riconosciuti, per altro, quale "azienda leader nel campo della produzione di formaggi e yogurt dal latte degli alpeggi", dove l'erba non è minimamente trattata con fer-



tilizzanti o pesticidi. All'Ange si sono presentati l'Institut Agricole di Aosta e la fondazione Ollignan che lavorano in sinergia nella coltivazione delle piante officinali e nella loro trasformazione, e che sono testimonianza di un'economia che non è accumulazione di capitale, ma attività del territorio e risorsa per la popolazione che lo abita, in grado di assicurare uno stipendio dignitoso ai circa trentacinque addetti alla coltivazione; tutti abitanti del territorio, di ogni età e alcuni diversamente abili.

Purtroppo - o per fortuna - non sono un cantastorie in grado di elaborare una romanza per dare a un menestrello un canto di coraggio e di sfida nei confronti di un mondo bellissimo, ma duro e severo, che abbisogna di tenacia paziente e di intensa solidarietà tra gli abitanti di una regione, a volte troppo vicina alle nuvole. Ma gli appuntamenti de "Le Son de l'Ange" mi ha permesso di toccare con mano che i menestrelli esistono, e si spingono contemporaneamente oltre le frontiere della musica attuale e oltre le sonorità conosciute e forse cristallizzate da troppo tempo.

Sono giovani, si sono nutriti della musica delle alpi, della musica etnica di montagna e ne hanno fatto una lingua con cui spaziano dalla rivisitazione di brani tradizionali e di canzoni più o meno note, fino alla nuova composizione, il tutto proposto in formule non convenzionali, che vedono le sonorità di strumenti antichi dialogare, rinnovandosi, con la sensibilità contemporanea, per costruire universi

nuovi e incredibilmente coinvolgenti, perché profondamente umani. Senhal, Bass8apois, Toc Toc Toc i loro nomi, e chi ha avuto l'occasione di esserci anche solo ad una sola di queste serate, oggi probabilmente si ritrova con un interesse, un'esperienza in più e forse anche qualche speranza positiva.

E poi i sette "menestrelli" de L'Orage che come un temporale autentico hanno riversato sul pubblico, insieme alle note, creatività, energia e vitalità. Un concerto, il loro che è stato la tappa conclusiva di un'idea ancora una volta nuova e coinvolgente: quella di un trekking tra l'eccellenza del territorio e dei rifugi della Val Vany e Val Ferret, lungo il quale hanno alternato il ritmo lento dei percorsi compiuti a piedi con gli strumenti in spalla, con quello della loro musica, definita dai critici che seguono questo "nostro" gruppo emergente, "il rock delle montagne".

E non si può non tenere conto di ciò che ha raccontato la terza edizione del "Festival delle Nuove Vie", un evento in cui il nome non è solo un titolo o uno slogan, perché i protagonisti dei tre intensissimi giorni sono da sempre tutti testimoni dell'esplorazione di territori diversi, di una "nuova via", ciascuno negli ambiti più diversi e, talvolta, originali del nostro presente. Dalle "anteprime" con Mario Giordano e Federico Rampini, agli alpinisti Marco Olmo, Marc Batard e Silvio "Gnaro" Mondinelli, al confronto tra il giornalista Beppe Severgnini e l'ex Ministro Elsa

Fornero, passando per i colloqui con Umberto Veronesi, Alessandro Baricco, Luca Bianchini e il concerto di Paola Turci. Per arrivare a due alfieri di quel "Made in Italy" che fa sognare il mondo intero, quali sono Angelo Gaja e i suoi vini e Guido Gobino e il suo cioccolato, storie in cui la tradizione artigianale, con le sue componenti di vera e propria arte, si fa esperienza imprenditoriale di successo.

Non è possibile, in realtà, dedicare anche solo una parola a tutto quanto visto e passato nel cuore della nostra estate

2013, ma credo che, a chiusura di questi che in fondo vanno considerati solo dei semplici "appunti" - o, anche, un'intuizione che cresce e può continuare a crescere - sia evidente come oggi Courmayeur sappia essere ed essere riconosciuta come, luogo simbolo e nodo "naturale" di una rete di eccellenze che si incontrano nella semplicità del lavoro quotidiano fatto di passione, impegno e costanza. E per i barbottoni di professione: "Ony soit qui mal y pense!"

Eligio Milano

A "Courmayeur - Bianco Italiano" il prestigioso premio pubblicitario Press & Outdoor Key Award

Con una campagna pubblicitaria innovativa, dal gusto elegante e vintage, Courmayeur ha conquistato uno dei più ambiti riconoscimenti del settore della comunicazione pubblicitaria.

Essere creativi significa abbandonare i sentieri già battuti per sviluppare nuovi punti di vista, capaci di raccontare con parole e concetti innovativi un prodotto, un luogo, una storia. È quanto ha saputo fare Courmayeur, che nel corso degli ultimi anni ha adottato un'immagine completamente rinnovata, che include il marchio con il payoff "The Sunny Side", un progetto di corporate identity, una brillante campagna di advertising e un nuovo portale internet.

Per rafforzare la propria posizione sul mercato turistico il CSC, Centro Servizi di Courmayeur, si è affidato all'agenzia Plus Communications di Trento con la quale è stata impostata una strategia di comunicazione innovativa e vincente che sta dando i suoi frutti.

La campagna pubblicitaria "Bianco italiano", infatti, articolata in una versione invernale e una estiva, ha vinto, con il soggetto "Aperitivo", il prestigioso concorso Press & Outdoor Key Award per la categoria "Tempo libero".

Nelle edizioni precedenti il mensile professionale di Comunicazione,



Media e Marketing "Media Key" aveva assegnato questo riconoscimento, sempre nella categoria dedicata al tempo libero, a progetti promozionali di marchi quali Sony, Vodafone e Mini.

Il premio è stato consegnato il 3 ottobre scorso, nel corso di una cerimonia tenutasi presso l'aula magna dell'Università Iulm di Milano, alla presenza di importanti personalità del mondo dell'industria, della comunicazione e dello spettacolo.



“Bianco Italiano” propone, per Courmayeur, un’immagine depurata dai cliché e dai luoghi comuni basati sul binomio sport/montagna, affascinante ma fin troppo familiare, e sceglie di fare leva sui valori che contraddistinguono la località quali il glamour, la bellezza, lo charme. Significativo il claim, che rimanda all’elegante classicità propria del miglior stile italiano, che resiste alle mode e si impone come un ideale senza tempo. Al posto dei colori vivaci della natura, che

contraddistinguono l’abituale iconografia della montagna, una scelta controcorrente: l’utilizzo di un raffinato bianco e nero. Una scelta cromatica che, applicata a fotografie di stile moderno e abbinata a soggetti dal gusto vintage, richiama alla mente, con un delicato gioco di rimandi, la Courmayeur degli anni ’50 e ’60, riletta in chiave ironica e perfettamente contemporanea. Istantanee giocose che emanano un’atmosfera atemporale e rilassata, da vivere al sole di Courma-

yeur Mont Blanc, The Sunny Side. La versione invernale di “Bianco Italiano” (dedicata a quattro differenti argomenti, tra cui il premiato “Aperitivo”), è stata lanciata nel novembre 2012 su Sport Week, Io Donna e Sette, oltre che all’estero, con una pianificazione su alcune testate svedesi, mentre la versione estiva, composta da quattro tematiche legate alla bella stagione, è comparsa nel mese di luglio 2013 sulle pagine de La Gazzetta dello Sport e Sport Week.

Esperienza e ricerca al servizio della sicurezza in montagna

La Grivel in collaborazione con il Laboratorio di Meccatronica del Politecnico di Torino ha realizzato e brevettato un’apparecchiatura in grado di misurare lo stato di sicurezza delle funi e delle imbragature di un alpinista.



È stata già definita la “scatola nera” degli alpinisti, ed è il risultato della collaborazione avviata dalla Grivel - la più antica fabbrica di attrezzature alpinistiche, nata nel 1818 a Courmayeur - e gli ingegneri che a Verrès coordinano il Laboratorio di Meccatronica del Politecnico di Torino.

Destinata agli scalatori e, più in generale, a tutti quelli che per un motivo o per l’altro hanno la vita appesa a una fune e a un’imbragatura (come i tecnici delle compagnie elettriche impegnati su un traliccio dell’alta tensione, operai-rocciatori che nelle vallate alpine lavorano in parete per proteggere le strade dalle frane, guide alpine e vigili del fuoco che si calano

dagli elicotteri per soccorsi mozzafiato) si tratta di un’apparecchiatura grande quanto una scatola di cerini ma con un contenuto assai sofisticato che combina la tecnologia Gps con una serie di accelerometri, strumenti in grado di misurare i cambiamenti di velocità di un corpo.

È collegata a uno smartphone, “e permette - spiega Gioachino Gobbi, il patron della Grivel - di misurare lo stato di sicurezza delle funi, ad esempio, e delle imbragature di un alpinista”.

Tutto è legato alla registrazione dei dati nella “scatola nera” che, attraverso il movimento dello scalatore, calcola ed elabora il grado di usura di una corda o dell’imbrago dopo un determinato numero di forti sollecitazioni dovute a strattoni o cadute.

Superati certi valori di soglia, quindi, l’apparecchiatura è in grado di segnalare che è arrivato il momento di sostituire l’attrezzatura o verificarne il livello di sicurezza.

«Siamo orgogliosi della collaborazione con il Laboratorio di Meccatro-

nica - spiega Gobbi - con cui abbiamo istituito il “Centro ricerche Toni Gobbi”, dedicato a mio padre (guida alpina di Courmayeur e direttore dei corsi di formazione dei professionisti della montagna), che si occupa di ricerca per aumentare la sicurezza in ambienti ostili. Il brevetto della “scatola nera” per gli alpinisti è il primo risultato di questa nostra sinergia con la struttura di Verrès. Ritengo importante però sottolineare - aggiunge - che la sicurezza in montagna non può esistere in termini assoluti; i monti sono così come li vediamo oggi, perchè nel corso dei millenni ci sono state evoluzioni continue, rispetto alle quali è irrinunciabile la consapevolezza di chi va in montagna e dei propri limiti. Siamo all’inizio di un processo che porterà a prodotti molto innovativi - conclude - a partire da un filone di ricerca dedicato allo sviluppo di dispositivi per la sicurezza in ambienti innevati, nonché dello studio di dispositivi intelligenti per la diagnostica dell’attrezzatura”.



Un polo museale “diffuso” per la storia e la cultura della montagna

Il Museo Duca degli Abruzzi cuore di un polo museale e di ricerca dedicato alla montagna, all'alpinismo e ai suoi protagonisti, che vuole diventare punto di riferimento per la diffusione e la divulgazione della cultura alpina.

È questo l'ambizioso progetto partito nel corso dell'estate con la nomina a Direttore scientifico del Museo delle Guide del prof. Paolo Gheda, docente di storia contemporanea all'Università della Valle d'Aosta e presso il dottorato di ricerca “Federico Chabod” dell'Università degli studi di Bologna, nonché direttore della collana editoriale “Quaderni di storia, politica ed economia”.

“Il progetto - ha spiegato Gheda in occasione della conferenza stampa di presentazione - è quello di valorizzare la storia della montagna e delle sue guide, proprio qui a Courmayeur, facendo partire un polo museale che, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Courmayeur e con l'Assessorato al Turismo della Regione, cresca basandosi su tutti gli strumenti e le strutture già oggi disponibili, ma soprattutto sulla grande memoria che, sin dall'800, qui, ai piedi del Monte Bianco, trova le sue origini ed è conservata con grande cura e passione”. Si tratta dei materiali utilizzati per le spedizioni, i libretti delle Guide, ma anche la memoria e le testimonianze dei più anziani: un vero e proprio patrimonio che il progetto vuole raccogliere e coordinare, attraverso un percorso che abbia base scientifica ma carattere divulgativo, così da poter essere pienamente condiviso dall'intera comunità e dai suoi ospiti.

A fianco dell'esposizione permanente, oggi ospitata dal Museo delle Guide, verranno quindi proposte mostre temporanee che dialogheranno con Trento, Bolzano, il Piemonte e i vicini territori transalpini, che saranno realizzate anche grazie ai materiali disponibili nell'Archivio Storico Comunale, e che potranno trovare sede in spazi quali il Museo Tranfrontaliero del Monte Bianco dell'Ange.

L'idea, insomma, è quella di un “museo diffuso” che con-



senta di sviluppare al massimo le potenzialità di ciascuna risorsa già oggi esistente (luoghi, fondi, ma anche siti, percorsi, sentieri) attraverso una azione di direzione e coordinamento scientifico.

Una delle prime azioni annunciate è quella della pubblicazione, in collaborazione con la Fondazione Emile Chanoux, dei libretti storici delle Guide, a cui seguiranno altre iniziative finalizzate alla conoscenza della montagna e dell'alpinismo in tutti i possibili aspetti, quali quello storico, ma anche economico e imprenditoriale.

“Vorremmo - ha dichiarato il Presidente della Società delle Guide, Arrigo Gallizio - che i turisti che arrivano a Courmayeur, ma anche le giovani generazioni, avessero la possibilità di cogliere con immediatezza, in ogni aspetto, il sentire più autentico della vita e della storia della montagna, così da poterla poi riconoscere e comprendere a fondo nella realtà del nostro presente”.

“La nostra - ha quindi concluso il sindaco di Courmayeur Fabrizia Derriard, - è una storia che affonda le sue radici nel passato, si sviluppa nel presente e si vuole raccontare con le parole del futuro. Fare cultura è un concetto che assume contorni più ampi e inclusivi, degno di un progetto come questo, articolato e moderno, che si rivolge alle nuove generazioni, che pensa al turismo di domani e che ritaglia un importante angolo di memoria per i cittadini di Courmayeur”.

A lot of "Human powered" per i trail di Courmayeur



Se nel corso degli ultimi anni, il nostro paese si è decisamente imposto come la grande "capitale naturale del Trail", lo si deve senz'altro all'ineguagliabile bellezza del nostro territorio, ma anche (e per certi versi soprattutto) a quell'esercito di bénévoles che, anno dopo anno, e - nel corso delle singole stagioni - settimana dopo settimana, scelgono di dedicare il loro tempo libero e a volte le loro ferie all'organizzazione e al supporto degli ormai numerosissimi e continui appuntamenti con i trail. Dietro le quinte delle grandi avventure del The North Face® Ultra-Trail du Mont-Blanc®, del Tor des Gèants, delle novità quali la GTC o delle feste come l'Arrancabirra e l'Arranchina, c'è il loro insostituibile impegno, a cui vogliamo dedicare questa galleria di immagini.

#scopricourmayeur, 10 blogger sui sentieri del Tour du Mont Blanc

Per raccontare la grandiosità del territorio del Monte Bianco non basta semplicemente "incontrarlo" in un'immagine. Per poterlo descrivere davvero, forse non basta nemmeno "vederlo" dal vivo... bisogna viverlo.

È quanto ha fatto il gruppo di blogger invitati a fine agosto a partecipare al Blog Tour #scopricourmayeur, per vivere due giorni immersi negli ambienti che circondano il nostro Gigante d'Europa. Un progetto nato nell'ambito delle iniziative promozionali portate avanti dall'Assessorato al Turismo tramite il CSC, e finalizzato innanzitutto a qualificare il posizionamento della località, utilizzando al massimo le risorse della comunicazione web 2.0 a sostegno delle azioni di marketing.

I protagonisti di questa esperienza si chiamano Camilla, Valentina, Sara, Luca, Elisa, Alessandra - ma per il popolo della rete sono "Diario di viaggio", "Dopo la pioggia", "Mi prendo e mi porto via", "Cucina e cantina", "Consigli per viaggiare", "Di qua e di là", "Alessandra Farabegoli Blog" - e per tutti loro si è trattato della "prima volta" a Courmayeur. Rifugio Bertone, Bonatti e per concludere a Maison Vieille sono state le tappe del loro fine settimana,



lungo il quale hanno avuto l'occasione di vivere e vedere il territorio, ma anche di "incontrare" storie, persone e testimoni, quali Renzino Cosson, Hélène Margerettaz, Mara Rizzo, Giacomo Calosi e il rock delle montagne de L'Orage. Un'esperienza a 360° a pieno contatto con quell'intreccio tra la montagna e la sua gente, che i blogger hanno raccontato su Twitter, Facebook e sulle pagine dei loro diari virtuali, attraverso l'hashtag #scopricourmayeur.

"Sono pochi tre giorni, per capire come girano davvero mondi visti per anni soltanto attraverso le pagine dei rotocalchi - ha scritto Sara su dopolapioggia.wordpress.com

- ma forse sono abbastanza per scrollarsi di dosso l'idea inculcata fin dalle scuole elementari che quel gigante di montagna stia sigillata nella categoria delle cose più inavvicinabili: il Monte Bianco esiste e ci si può camminare sopra... E se prima di una settimana fa Courmayeur l'associavo a parole chiavi come lusso, bianco, élité, sci, beh, adesso so che è molto altro: verde, comunità, ambiente, innovazione, mangiare, passione, cuore”.

“A #scopriCourmayeur ho incontrato la montagna - dice quindi Vale nel suo Diarioinviaggio.it - che ti mette alla prova per trovare dentro di te la voglia ed il fiato per risalirla ed arrivare a destinazione senza arrenderti. Che ti

chiede attenzione per i particolari (perchè un abete è diverso da un larice, anche se ad una prima occhiata non te ne accorgi). Che ti coglie di sorpresa perchè prima splendeva il sole e in men che non si dica arriva una pioggia che ti accompagna per tutto il resto del percorso. Che ti riempie gli occhi ed il cuore con i suoi panorami spettacolari. Che riunisce tutti sotto uno stesso tetto a giocare a carte, bere génépy e chiacchierare senza accorgerti che il tempo è passato via veloce. Non che non sapessi che la Valle d'Aosta fosse una regione completamente montuosa, e che il Monte Bianco sovrastasse Courmayeur... Ma non li avevo mai veramente associati!...”

Dal Monte Bianco all'Etna: 12 giorni in bicicletta

Dodici giorni in sella alle loro bici, sotto il sole e la pioggia, per attraversare tutta l'Italia, da Courmayeur a Zafferana Etnea, “piegando simbolicamente in due la cartina dello stivale, per unire il Monte Bianco e l'Etna, due veri e propri simboli naturali del nostro Paese”.

È l'impresa compiuta da Mario Perino e Attilio Luboz, quest'ultimo tra i finisher del Tor 2013, che il 23 settembre (solo una settimana dopo la fine della grande avventura sulle Alte Vie della regione), sono partiti con le loro bici da Piazza Brocherel.

Nessun record da battere per Mario e

Attilio, non si è trattato di un'impresa quasi impossibile, quanto, piuttosto, di un'esperienza di vita.

“Abbiamo attraversato zone bellissime e, lungo la strada, fatto degli incontri meravigliosi e indimenticabili”, hanno commentato al termine del loro viaggio, durato dodici giorni, per un totale di 1.840 chilometri, attraverso la Valle d'Aosta, e poi il Piemonte, la Liguria, la Toscana, il Lazio, la Campania e la Calabria, fino a giungere in Sicilia, dove sono stati accolti una grande festa, da alcuni “nuovi” amici che avevano saputo del loro viaggio tramite i social network.



La loro esperienza è stata, infatti raccontata in diretta “day by dy” dal profilo Facebook di Attilio Luboz, ribalzato con frequenza pressochè giornaliera dalle pagine di Courmayeur Mont Blanc, e da molti followers conquistati lungo il percorso.

Si ritrovano dopo 40 anni gli “Alpini Aquile” di Courmayeur

A distanza di circa quarant'anni dal congedo, lo scorso 13 ottobre, i cosiddetti “Alpini Aquile di Courmayeur” si sono ritrovati insieme, presso la “loro” Caserma Perenni, per quello che a tutti gli effetti è stato il primo raduno ufficiale di coloro che, nella prima metà degli anni '70, avevano fatto parte del 1° Plotone esploratori atleti, o erano stati loro commilitoni all'epoca.

Accolti dall'attuale Comandante della Scuola Militare Alpina, Colonnello Marco Mosso, e dal loro comandante dell'epoca Romano Blua, i circa 40 partecipanti al raduno, molti dei quali accompagnati anche dai loro familiari, hanno potuto visitare la rinnovata e modernissima caserma, oggi base logistica per gli atleti militari

(alpini) delle discipline degli sport invernali e struttura di riferimento sia per la F.I.S.I. che spesso, in periodo estivo, sede ospitante di atleti di altre discipline sportive, in occasione di periodi training in ambiente alpino.



Con la scuola sul green



1^a media di Courmayeur



5^a di Morgex e 5^a di Courmayeur



*4^a e 5^a di La Salle
e 4^a e 5^a di La Thuile*

Al termine di una stagione golfistica sicuramente positiva e sempre all'insegna dei giovani golfisti con l'organizzazione di molteplici attività loro rivolte (corsi, trasferte, gare giovanili), per il secondo anno consecutivo il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses e l'Istituzione Scolastica Valdigne Mont Blanc hanno aderito al Progetto Scuola & Golf, promosso dalla Federazione Italiana Golf. Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini ad uno sport educativo ed allo stesso tempo molto divertente, offrendo loro la possibilità di cimentarsi gratuitamente nella pratica durante il normale orario scolastico.

Nel corso di Settembre - grazie alla preziosissima collaborazione del Prof. Virgilio Pusceddu (referente regionale del progetto) che, tra l'altro, ha messo a disposizione un pullman privato e completamente gratuito per gli spostamenti dalle sedi scolastiche al campo da golf della Val Ferret - sono state organizzate tre giornate alle quali hanno aderito 7 classi delle scuole primarie e secondarie di 1° livello, per un totale di 122 alunni.

Martedì 17 Settembre sono state ospitate le classi 4^a e 5^a delle primarie di La Thuile (rispettivamente di 6 e 11 alunni), accompagnati dagli insegnanti Claudia Gulinotti

e Laura Occhiali e le classi 4^a e 5^a delle primarie di La Salle (con 18 e 15 alunni e gli insegnanti Ivana Paternolli e Monique Pomat).

Giovedì 19 è stata la volta della classe 5^a delle primarie di Morgex (composta da 27 alunni e accompagnata dagli insegnanti Emanuela Angiari e Edmea Ollier) e della 5^a di Courmayeur (21 alunni con le insegnanti Rosanna Bona e Cinzia Boscardin).

L'ultima giornata, martedì 24, è stata dedicata alla classe 1^a delle scuole secondarie di 1° livello di Courmayeur, composta da 24 alunni e accompagnata dagli insegnanti Rosanna Charrey e Arianna Riccio.

Visto l'ottimo successo, testimoniato dalla grande partecipazione e soprattutto dalla soddisfazione di bambini ed insegnanti, sicuramente il progetto verrà portato avanti nei prossimi anni, cercando di coinvolgere sempre più i bambini della Valdigne.

Un grandissimo ringraziamento va alla Prof.ssa Manuela Ferrari, Vice-Direttore dell'Istituzione Scolastica e coordinatrice del progetto, e a tutti gli istruttori volontari che si sono adoperati con passione e dedizione: Valeria Auddino, Lucia Audisio, Nicolò e Tommaso Rabbia, Emiliano Risso e Alessandro Rossi.

Naturalmente Golf

Da bambina, durante una delle tipiche gite scolastiche al rifugio Bertone, ammiravo da lontano un francobollo verde sdraiato nel cuore della Val Ferret. Un paio di anni fa ho potuto apprezzarlo dall'interno, in occasione della prima Coppa Citroen Auto Mont Blanc (concessionaria che fornisce in uso gratuito un pulmino al Club dei Giovani del nostro circolo); così ho conosciuto Antonio, il direttore, che mi ha proposto una collaborazione e ho iniziato a frequentare sempre più spesso questo luogo.

Passeggiando su e giù per le nove buche del campo ho iniziato a scoprire i fantastici colori dei fiori che le circondano e la grande varietà con cui essi crescono naturalmente, soprattutto lungo "gli ostacoli d'acqua" ovvero i rigagnoli che spesso attraversano e tagliano le buche a metà, oppure nelle zone paludose che attorniano l'intero perimetro del campo; la meraviglia più grande sono, però, le collinette artificiali, create durante le operazioni di pulizia primaverile del campo, risalenti agli anni '30-'40, sulle quali nascono, tutte insieme, moltissime varietà di fiori. Oltre ad una ricchissima e coloratissima varietà di specie floreali, ho potuto seguire da vicino la trasformazione dei girini in rane; durante il mese di Luglio, nel ruscello che costeggia la buca sei, era possibile individuare un'enorme quantità di girini appena formati, dotati unicamente di una testa e di un flagello (coda) per la mobilità; con il passare del tempo verso, la fine del mese, i girini erano diventati più grossi e alla base della testa iniziava a formarsi un paio di arti e così via per la formazione dell'intera struttura "in miniatura" di



*Il Giglio Martagone
alla buca 6*

*I germani nel laghetto
della buca 6*



*Rana, girini e ragni
nel fossetto della buca 6*

una rana vera e propria; durante gli ultimi giorni di Agosto, nel ruscello, l'acqua è quasi completamente prosciugata, le piccole ranocchie sono saltate via e questo piccolo ciclo vitale si sta spegnendo in attesa di ricominciare l'anno prossimo.

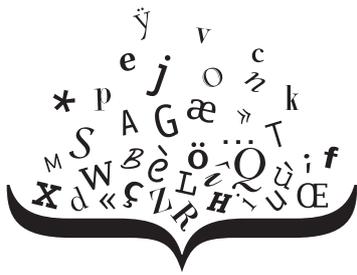
Non solo girini e rane, la fauna è ricca tanto quanto la flora; rappresentata da tipici animali come cervi, cerbiatti e caprioli che durante la notte passeggiano lungo il campo lasciando impronte nella sabbia dei bunkers ed escrementi sul percorso; marmotte che fischiano appostandosi in piedi sui massi del versante della montagna sovrastante la buca tre, la quale, per questo motivo, porta il nome di "Lé Marmotte"; o ancora, più facili da individuare, trote che

sguazzano lungo i rigagnoli interni oltre che nella Dora.

Insomma, questo golf, area di gioco e svago, è senz'altro un'area naturalistica da invidiare.

Sicuramente questa mia estate al Golf non è stata soltanto un'interessante avventura biologica e naturalistica, ma soprattutto un'esperienza di vita; ho conosciuto persone di età e classi sociali differenti, un ambiente conviviale e piacevole che mi hanno avvicinato a questo gioco, così ho scoperto un nuovo sport, che con molta pratica e ancora qualche lezione potrebbe appassionarmi; proprio come è in grado di appassionare un bambino ed un anziano.

Valeria Auddino



lo gnalèi

Lo Guetset
Leungueusteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Športello
Linguistico

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura

Assessorat de l'éducation
et de la culture
Lo Gnalèi - Guetset leungueusteucco:
16/18, rue Croix-de-Ville
11100 Aoste
Tél. 0165 32413
Fax 0165 44491
Usager Skype : gnalei
g-linguistique@regione.vda.it
asspatois@regione.vda.it
www.patoisvda.org

La dézarpa

Malgré lé gran tchandjémèn, la dézarpa (can lé vatse bèichon di montagne d'èitòn) l'é todzò éira féiha pé lé-z-arpian, pé qui travaille dédén éira montagne é pé lé couèiche di vatse.

Ara chura, l'é pamé comèn on coou...

Dédén carquie montagne, la dézarpa iàn fatte avoué lé camion. Lé distanse son pi quieurte é lé tsemén son pamé lé méimo a coza di bouleversemèn di territouéro. Lo souvirè dé si momàn émortàn é spésiale qué marcave la fén d'éira périodda essansiella pé noouha sosiétoou campagnarda l'é oncora vivàn é sentù. Adón l'é pa on casse qué la voya dé tornéi vivre sertèire sensachón l'a portoou a l'organizachón, dèi carquie-z-àn, di dézarpe qué rappèllon sèlle dé d'atre coou.

É son pamé comèn on coou bièn cheur. Mé l'a pa d'émortanse ! Mé comèn l'éiron-té ? La sèijón d'itsatèn én montagne derave 100 dzo, tcheucca di pi qué tréi mèiche, dé Sen-Bernà a Sen-Mitché. Sen Bernà (15 jouén) lé pren é sen Mitché (29 settambre) lé-zé ren.

Can lo momàn dé la dézarpa approtchave quieu lé-z-arpian éiron dé boour'umè. La groousa lagne dé l'itsatèn arevave a la fén, to comèn la solitudde di dzé dé la montagne. Ba a la plara lé-z-arpian alavon rétrouvéi la famiille é lé-z-amè. Ba cheu, to sère éihoou diffèrèn : lo travaille é sé ten, lo ten, la boustifaille... Pé so cheu payave preui la pèira dé fére féiha !

La féiha comenhiave la vèille, jeusto finè lé dirè travaille. Sovèn lé propriétéro di vatse poyavon avoué lo sacquie plen dé manjaille é carquie fiasque dé vén. So annonhiave lo réto a dé soouye pi reutse ieui lé produi di lahéi é la meurga l'èron pa ayù la prumire



plahe. Sovèn, la vèille dé la dézarpa, lé-z-arpiàn alavon gnenca sé couché.

Can l'ère lo momàn to sen bèichave i beui pé lo dirì coou dé la séijón déllouè lé vatse. I béihie pi éntelijante l'éstén diyave qué lo momàn dé bèiché dédén la plara éire arevoou. Soladjatte apréi l'ajitachón dé l'iforiéi, balle, belle sé panco preste a viléi, l'ayon préisa dé tornèi a la paheura dé l'èitòn : i montagnette u i plan. É torédo comprèn qué si coou sèron pa tornèye i beui de l'itsatèn, lo pa végnave pi cheur, pi désidoou, pi contèn, é lo son dé lé carélé, produi avoué on mouvémèn én cadanhe di coou, sé unichave a séi di-z-atre vatse di tchotte. Lé vatse s'énmoouyavon éira apréi l'atra dirì lo premié berdjé qué béttave son pi jouli tsappéi avoué on piquioou bosquié d'immortelle groppou avoué on ribàn. Dirì llu choyavon dé rèire, sèlle di corne é di lahéi, avoué lé bosquié dé flè jeusto cuillatte. Dédén lo tchotte lé vatchi é lé-z-atre-z-arpiàn é, pé dirì, lé tchit.

Lé braillo sé méhiavon i consè di carélé é i ré bruillo, to so én plen è dé féiha.

Can la déffeloou traversave lé veladzo, lé dzé saillavon dé méijón én djedjèn la calitoou di vatse, assudjavon lé pi joulie én chandjèn carquie baliverna avoué lé-z-arpiàn é baillavon midjé é bèire a quieutte. L'ère éira féiha continuella. Can é traversavon lo veladzo d'on vatchi, si cheu atendave dé béihie avoué on bahón én man, can lé vatse pasavon lé-zé boccave pé lé-z-émbouéi én lé-z-assudjèn. Sovèn lé vatse récongéichavon d'éihéi tornèye a copa é sé dépiillavon da per lè di tchotte. É la féiha continuave dédén lé méijón é lé crotte, dèi qué la dézarpa capitave la méima périodda dé la vénendze.

Artihio dé Alexis Bétemps

Collaborateur de Courmayeur pour les traductions :

Sebastian Urso

Transcription : Guichet linguistique

Chanson populaire - Le départ

di Rosito Champrétavy

A proposito del testo proposto da Remigia Rey nell'articolo "Charmante Victoire" pubblicato a pag. 28 del n. 95 de La Tsapletta, Sebastien Urso ci segnala che si tratta di una canzone popolare molto diffusa nell'area francofona e in Valle d'Aosta verso la fine dell'800. Ci invia anche un articolo di Rosito Champrétavy sull'argomento, pubblicato dal Centre d'études di Saint-Nicolas, corredato dello spartito della canzone come era cantata dalla guida Adolphe Rey negli anni '50 del secolo scorso, che abbiamo scelto di proporvi qui di seguito.

Les "occasions" pour la formation d'un vaste répertoire de chansons au sujet des guerres en Vallée d'Aoste, et ailleurs, n'ont malheureusement pas manqué.

Le chanoine Jean Domaine dans sa brochure Le chant populaire en Vallée d'Aoste dit à ce propos : « Dans ces chants nous pouvons voir passer toute l'histoire des guerres d'Italie... 1885 en Éritrée... 1896 en Afrique... Épopée Napoléonienne... 1870 Indépendance de l'Italie... guerres de 1914-1918... ».

À tout cela il faudrait ajouter les guerres qui ont intéressé les Valdôtains pendant que notre vallée appartenait à la Savoie : nous trouvons des chansons telles que Jeune soldat dont j'ai parlé dans article paru sur le n. 68 de "Nouvelles d'Avise" et une série de chansons où les soldats vont en Italie ou en Piémont "Servir le Roi".

Je vais examiner, le thème du "départ" en portant du matériel que nous avons pu recueillir, et à partir de chansons

facilement comparables traitant la séparation de la maîtresse, de la bien-aimée... (dans les textes j'ai reporté en italique ces thèmes de comparaison). Ce sont des chansons du XVIIIe et du début du XIXe siècle.

1. CHARMANTE BABÈLE

Nous avons trouvé une version chantée à Cognac par deux femmes ; le texte complet nous vient du cahier de Savin Pulchérie, dont nous ne connaissons rien d'autre que le nom. Ce cahier a été recueilli par les institutrices des écoles d'Aymavilles. (J'ai reporté ce texte tel quel). Il se dénoue en trois parties, dont la première est chantée :

1. La séparation du soldat de Babèle ou Babet.
2. Le congé, le retour et la reconnaissance des parents.

3. La conclusion, heureuse, avec les préparatifs du mariage. Les enquêteurs, élèves des écoles moyennes, nous disent en leur patois : « Nous essayons de chanter la plus vieille chanson que nous connaissons ». Dès les premiers couplets on devine que la chanson est postérieure à la date de 1798 parce qu'on parle de la "conscription" qu'en cette année substitue la "réquisition" dans l'Armée française ; on parle aussi de "sort". Avec le tirage au sort on pouvait pallier l'insuffisance des engagements. Enfin dans le 7ème couplet on comprend que c'est une chanson de l'Épopée Napoléonienne.

M. Jean Domaine avait recueilli pour ses enquêtes une version très semblable, celle de Adieu chère Elisabeth qui est le prénom commun et non familial de "Babet". Cette version est plus courte de la précédente (8 couplets au lieu de 16). Deux de ces couplets complètent la version d'Aymavilles, j'ai voulu les reporter.

2. CHARMANTE VICTOIRE

Cette version a été recueillie par Pennard Edoardo en 1954 chez Rey Adolphe (né en 1870) à Courmayeur. C'est l'institutrice de Pré-St-Didier (Verrand) qui nous l'a fournie.

Nous trouvons cette chanson mentionnée dans la deuxième partie du livre de E. Lagnier à la page 357 :

« La chanson nous est connue par les inédits MILLIEN ; mais nous ne lui connaissons aucun parallèle en Savoie ou en Dauphiné.

Une chanson recueillie en Franche-Comté a une vague ressemblance avec elle, du moins par son premier couplet: GARNERET et CULOT... ma charmante maîtresse ». Et à la page 360 : « Je viens te dire adieu charmante Séraphine RITZ, Haute Savoie... repris fragmentairement dans TIERSOT Alpes ». Et à la 348 : « Ma chère Marguerite... chanson à l'allure très folklorique ».

NOTE

Je remercie les témoins dont les souvenirs nous ont permis de formuler ces considérations et les enquêteurs qui ont recueilli les témoignages utilisés.

BIBLIOGRAPHIE

Centre d'Études Francoprovençales de Saint-Nicolas - XIXe Concours Cerlogne. AVAS (Association des Archives Sonores d'Aoste).

E. LAGNIER - Enquête sur le chant populaire en Vallée d'Aoste.

J. DOMAINE - Le chant populaire en Vallée d'Aoste.

C. GÉOFFRAY - Florilège à Cœur Joie - Revue de la Société d'ethnologie française - nouvelle série tome 17 - 1987.

B. SALVADORI - Voyage autour d'un artiste.

Lé Conte é On Coou: La Trempala - Le Leggende di una Volta: La Trempala

Dzé voui oncó mé contéi carquie tsoouza su la Trempala.

Mon padàn José Marguerettaz l'a pensoou qué l'éire euirá dé bétéi fén a la conta dé la Trempala pé fére pouire i gosse. Mon padàn végnave dé Saint-Rhémy-en-Bosses é l'aye traversouo lo Col dé Malatrà pé fére lo fruti a Creméyeui é diave qué én Borsa lé gosse l'ayon pamé pouire dé totte sélle conte, perquié a l'écoulla lé métre ll'ayon espléccoou totte.

Adón mon padàn l'a réuni lé neveui é lé niéihe ba i beui qué l'éire en reuva Marconi é no-z-a bièn espléccoou totte. La Trempala fé pouire i fénéàn é i plandrón perquié sé vo divijade én dave parolle Trèn -pala l'é totta énr'atra bagga. La trèn on l'émplèye pé lo fèn é la paille é pé tan d'atro. La pala pé lé mahón é pé qui travaille la tèra l'é treu basa é fé ma a l'étséra é lo diyon oncora : é fé pouire i parassite que véignon dé ià, dé cheu é dé per lé.

Pamé pouire de la tren-pala vo-zé lo di éira gnéihe dé José dé Marguerettaz lo fruti qué végnave dé la Comba Frèide.

Poudzo

Rémy Rey

Anch'io voglio raccontare qualcosa sulla Trempala.

Un giorno mio nonno Joseph Marguerettaz ha pensato che era ora di mettere fine alla storia della Trempala per fare paura ai bambini, bastava una piccola cosa da niente e subito si nominava la terribile Trempala.

Mio nonno veniva da Saint-Rhémy-en-Bosses, aveva attraversato il Col Malatra per venire a fare il casaro a Courmayeur e diceva che a Bosses i bambini non avevano più paura delle leggende, perché a scuola avevano spiegato loro soprattutto cos'era la Trempala.

Un giorno mio nonno ha radunato tutti i suoi nipoti piccoli e grandi; eravamo veramente in tanti nella stalla in via Marconi a Courmayeur e ci ha spiegato tutto.

Ricordatevelo sempre che la Trempala fa paura solo ai pelandroni e agli scansafatiche e ve lo spiego perché: se voi dividete la parola in due parti tren-pala, è tutta un'altra cosa. Sono due attrezzi molto importanti per il lavoro. Con la tren (il forcone-tridente) serve per il contadino per smuovere il fieno e la paglia, insieme al rastrello fa tanto lavoro. La pala serve per lavorare la terra che purtroppo è bassa e fa male alla schiena. Fa male alla voglia di lavorare, fa male ai parassiti "qué l'an pa voya dé travaillé" come dice la vecchia canzone.

Niente più paura bambini della Tren-pala, ve lo dice una nipote di José che veniva da Saint-Rhémy-en-Bosses.

Remigia Rey

La Valdigne ha dato alla Chiesa un Pontefice: Innocenzo V



Innocenzo V è nato nel 1225 a La Salle, nel Château des Cours, dalla nobile famiglia Des Cours. I testi lo indicano come Pierre des Cours, o come Pierre de Tarentaise perché la diocesi di Aosta dipendeva dalla giurisdizione dell'Arcivescovo

di Moûtiers. Primo fra i pontefici dell'ordine dei Domenicani fu il 185° Papa nella Storia della Chiesa e lo fu per soli cinque mesi, dal 21 gennaio al 22 luglio 1276, data della sua morte. A solo 28 anni aveva la cattedra di teologia all'Università di Parigi. Arcivescovo di Lione, presiedette il Concilio che si svolse in quella città nel 1274; Papa Gregorio X lo nominò cardinale vescovo di Ostia e dopo divenne Sovrano Pontefice a Roma. I fedeli l'onoravano come un santo e si raccomandavano alla sua protezione. Tre antichi quadri - che si trovano nella chiesa di Verrès, in quella di La Salle mentre

il terzo è presso la famiglia di Entrèves - rappresentano Innocenzo V con l'aureola di santo e la qualifica di beatificato: "Beatus Petrus de Curiis Augustanus e parrocchia Salae" ("Beatificato Pierre des Cours, valdostano, della parrocchia di La Salle"). Venne beatificato nel 1898 da Leone XIII su iniziativa del vescovo di Aosta, monsignor Duc, altra grande figura del Clero Valdostano.

Innocenzo V è un po' per noi come Sant'Anselmo: appartengono alla intera cattolicità e la Valdigne ha il piacere di avergli dato i natali.

Elio Smorto

Il Senatore Beniamino Donzelli e Courmayeur

Il Senatore Donzelli è stato un personaggio di primo piano nella storia di Courmayeur del secolo scorso.

Nacque a Treviglio (Bergamo) nel 1863. Iniziò a lavorare nelle Cartiere Binda e in seguito nella Cartiera Conca Fallata di Milano, dove assunse ruoli di crescente responsabilità, fino ad assumere la direzione della Cartiera Rossi di Arsiero (Vicenza). Successivamente diresse la Cartiera di Pres-de-Vaux (Besançon Francia) e la Cartiera Valvassori di Germagnano (Torino).

Nel 1898 ricevette l'incarico di creare la Cartiera di Bemal (Argentina). Nel 1902 divenne Consociogere delle Cartiere Binda.

Nel 1921 fu nominato Cavaliere del Lavoro e Vice Presidente della Banca Agricola Milanese. Fondò nella stesso anno a Milano la "Casa dei Giovani" che successivamente

donò alla Opera Nazionale Balilla. Nel 1925 lasciò le Cartiere Binda per mettersi in proprio: acquistando la Cartiera di Gemona (Udine) e fondando la Azienda Cartaria Italiana. Si aggiunsero le Cartiere di Vignola (Modena) e Besozzo (Como). Non avendo figli, adottò Giuseppina Gilberti.

Ad un periodo di crisi del settore industriale nel quale Donzelli operava, seguì una fase di forte espansione: nacquero le Cartiere Beniamino Donzelli.

Nel 1929 fu eletto Deputato e nel 1934 fu nominato Senatore del Regno e Consigliere della Università Bocconi di Milano. Nel 1942 fu insignito del titolo di Conte di Montevicchia (Brianza) dove possedeva una tenuta agricola. La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro lo elesse Vice Presidente.



Dopo la fine della guerra fu prosciolto con onore dall'apposita Commissione che vagliò le collaborazioni con il caduto regime fascista. Morì a Milano nel 1952.

Chi scrive ne ricorda la nobile figura e il fasto della sua villa di Courmayeur, situata nella via che oggi porta il Suo nome, quando era invitato a pranzo dal suo nipote per adozione Titta Gilberti.

Avv. L. Revelli Beaumont

Parcheggi coperti gratis per "soste brevi"

Gentile cittadino, rilevate e comprese le necessità di sosta breve nella zona di Piazza Brocherel e in Viale Monte Bianco, in particolare per accompagnare e/o ritirare i propri figli dalle scuole, nonché per svolgere brevi commissioni negli esercizi limitrofi, crediamo di fare cosa gradita ricordando che

**DAL 1° GIUGNO 2013 LA SOSTA PER
30 MIN. NEL PARCHEGGIO P2 DI V.le MONTE BIANCO (Scuole Medie)
e 60 MIN. NEL PARCHEGGIO P1 DI P.le MONTE BIANCO
È GRATUITA**

Ci aspettiamo che questa agevolazione possa risolvere il problema delle continue infrazioni commesse nella zona, che non saranno più tollerate.

L'Amministrazione Comunale

TARIFFE DEL PARCHEGGIO P2 di V.le MONTE BIANCO (Scuole Medie)	
Fino a 30 min.	GRATIS
Da 31 a 45 min.	€ 1,00
Da 46 a 60 min.	€ 2,00

TARIFFE DEL PARCHEGGIO P1 di PIAZZALE MONTE BIANCO	
Fino a 60 min.	GRATIS
Da 61 a 90 min.	€ 1,50
Da 90 a 120 min.	€ 3,00

...a proposito di TARES

CHE COS'È

La TARES è il tributo che sostituisce la "vecchia" tassa di raccolta e smaltimento dei rifiuti (Tarsu). È stata introdotta dalla Legge Nazionale n. 214 del 2011 (Governo Monti) ed è in vigore dal 1° gennaio 2013. Una delle differenze più rilevanti rispetto al passato è il fatto che le entrate della TARES devono coprire gli interi costi di investimento e di servizio di gestione dei rifiuti.

COME "FUNZIONA"

- La TARES è un tributo "presuntivo", ovvero, "è dovuto per il possesso, l'occupazione o la detenzione di locali ed aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, esistenti nelle zone del territorio comunale";
- In ragione di ciò, sostanzialmente, l'importo dovuto da ciascun contribuente, viene calcolato sulla base della quantità di mq di cui sono composti "locali ed aree" in

oggetto, con l'applicazione di coefficienti definiti dalla normativa e con tariffe differenziate per ciascuna tipologia di utenza;

- Per quanto riguarda le utenze domestiche in particolare, le tariffe variano anche in ragione del numero dei componenti del nucleo familiare, secondo il principio del "più persone"="più produzione di rifiuti";
- Secondo quanto stabilito dalla già citata Legge istitutiva n. 214/2011, una quota di 0,30 €/mq per ciascuna utenza è destinata direttamente allo Stato, all'atto del pagamento e non resta al Comune;
- Sono esentati dal versamento gli importi inferiori ai 12,00 €;
- Contrariamente a quanto avveniva con la "vecchia" tassa sui rifiuti - che veniva incassata dal Comune nell'anno successivo a quello di competenza (nel 2013 si pagava il dovuto per il 2012) - le rate della TARES, vanno versate tutte entro la fine dell'anno di competenza;

LE SCADENZE

Secondo quanto stabilito dalla delibera di Giunta Comunale n. 137 del 11/10/2013 (di rettifica delle Del. CC n.57 del 11/09/2013 e n. 21 del 14/05/13, a seguito delle note esplicative del Ministero dell'Economia e delle Finanze), gli importi TARES relativi all'anno 2013 dovranno essere versati, tramite modello F24, entro:

⇒ 1° RATA: 30 OTTOBRE 2013

⇒ 2° RATA: 16 DICEMBRE 2013

- **In questi giorni i contribuenti stanno ricevendo una comunicazione diretta dell'Amministrazione Comunale, contenente alcune note esplicative, nonché il modello F24 precompilato con gli importi di loro competenza.**
- Per ulteriori dettagli, approfondimenti e chiarimenti è possibile rivolgersi direttamente all'Ufficio Tributi del Comune (lun. - ven.: 8.30/12.00 - 14.00/15.00 - tel. 0165.831317 - e-mail: tributi@comune.courmayeur.ao.it), nonché prendere visione del regolamento, scaricabile in formato PDF dal sito istituzionale del comune - www.comune.courmayeur.ao.it
⇒ tributi ⇒ Modulistica ⇒ Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti.

Periodico della Biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

ANNO 23° - N. 96 - OTTOBRE 2013

Direttore responsabile

Luisa Aureli Bergomi

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Valeria Auddino
Antonio Barone
Riccardo Bergomi
Famiglia Campiglia
Aberto Cattellino
Sabrina Carrozzino
Wanda Jacquemod
Giancarlo Maraglia
Chiara Michelotti
Eligio Milano
Remigia Rey
avv. L. Revelli Beaumont
Franco Savoye
Filippo Salmè
Daniela Sirigu
Elio Smorto
Gianluca Strata
Sebastian Urso
Samuel Vuiller

LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de *La Tsapletta* **NON RESIDENTI** nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - UniCredit Banca S.p.A. (Agenzia di Courmayeur, Via Circonvallazione, 3 - 11013 COURMAYEUR) - in contanti allo sportello, oppure mediante bonifico bancario (IBAN IT90 Q 02008 31560 000 1008 57486) - con la causale "Spese di spedizione *La Tsapletta*", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de *La Tsapletta* pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni immediatamente successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune (www.comune.courmayeur.ao.it), nella sezione della Biblioteca.

LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico: la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

Il prossimo numero del giornale uscirà a gennaio 2014. La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 21 dicembre 2013. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 4 gennaio 2014.

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili. Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione.

